

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 30 Novembre 2020

Il giorno **30 Novembre 2020** alle ore **20:20** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18." In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri. Risultano assenti N° **0** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES			
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

I Consiglieri Conte Alain e Svezia Antonio Emiliano partecipano in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: De Luca Samuele, Monti Daniela e Bonaretti Pierre

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

SEGRETARIO: C'è il numero legale, presenti in 16.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, quindi procedo con la nomina degli scrutatori: De Luca, Monti e Bonaretti. Allora andiamo subito con le prime comunicazioni da parte del Presidente che riguardano: l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 29.9.2020 e del 29.10.2020 ed inoltre la comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 245 del 10 di novembre 2020 contenente "Prelievo dal fondo di riserva per integrazione al fondo a sostegno delle imprese colpite da emergenza covid19 per rimborsi affitto Teatro comunale".

Andiamo con il primo punto all'ordine del giorno:

PUNTO N. 1

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO

PRESIDENTE: C'è la surroga del Consigliere comunale dimissionario. Quindi questa sera dobbiamo procedere alla surrogazione del consigliere dimissionario, il signor Cellini Dino, appartenente alla lista numero 7 Lega Romagna Salvini Premier, eleggendo il seggio rimasto vacante, l'avente diritto che è la signora Monica Garoia. Do atto che ai fini della convalida nei confronti del Consigliere non ci sono motivi ostativi o di incompatibilità; quindi chi è favorevole a questa surroga alzi la mano grazie; favorevoli: n. 16; contrari? Nessuno; astenuti? Nessuno. Questo primo punto è approvato all'unanimità. C'è anche l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano grazie; favorevoli: n. 16; contrari? Nessuno; astenuti? Nessuno. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Invito quindi il Consigliere Monica Garoia a prendere posto nel tavolo dei consiglieri, quindi grazie a te. Ringraziamo naturalmente Dino Cellini per il contributo che ci ha dato in questi mesi e naturalmente facciamo un augurio di benvenuto alla Monica Garoia; tra l'altro un'altra donna e la cosa fa anche piacere. Bene se vuole la parola gliela do per un saluto altrimenti, prego Consigliere.

GAROAIA: Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori della Giunta, Consiglieri e cittadini vi porgo il più cordiale dei miei saluti. Con emozione accetto il privilegio di questa carica consapevole della grande responsabilità che comporta perché qui non rappresentiamo solo l'elettorato, ma anche ogni singolo cittadino cervese, al quale potremmo con onore migliorare la vita si spera. Ringrazio i Consiglieri del mio gruppo per la fiducia accordatami e spero sinceramente di poter essere un valido sostegno per questa opposizione, la cui delicatissima funzione è un prezioso equilibrio per mantenersi vigili e

preparati sulle attività svolte dalla maggioranza. Come diceva Pietro Calamandrei: "se si vuole che il Consiglio comunale, funzioni l'opposizione non deve mai perdere la fede nell'utilità delle discussioni e nella possibilità che hanno gli uomini anche uno contro cento di persuadersi tra loro con il ragionamento". D'altra parte non è facile per i sistemi politici riconoscere e tanto meno apprezzare il ruolo e i contributi dell'opposizione. Solo quando lo hanno fatto e nella misura in cui sono stati in grado di valorizzare questo riconoscimento, i sistemi politici si sono trasformati da autoritari a democratici. Subentro oggi al consigliere Cellini, in un momento, forse uno dei momenti più difficili di questa umanità. Un crocevia di cambiamenti economici sociali e politici che si influenzano gli uni con gli altri e, proprio adesso che a livello politico bisogna dare delle risposte adeguate e questo può succedere solo con abnegazione e collaborazione, a volte anche mettendo da parte l'orientamento politico stesso per poter trovare delle risposte che possano essere realmente di aiuto alla nostra comunità, e da parte mia avrete la più totale cooperazione. Julius Evola sosteneva che: "nell'idea va riconosciuta la vera patria non l'essere di una stessa terra o di una stessa lingua, ma l'essere della stessa idea quel che oggi conta". Questo filosofo italiano che è vissuto nel difficile periodo fascista, ha ribaltato il concetto di razzismo, lontani in realtà anni luce dal suo pensiero, sposando un'idea più geopolitico del tradizionalismo, che è più vicina alla mia idea, quella cultura che indica come valori indissolubili indicati con la lettera maiuscola che sono: giustizia, libertà, tradizione, cultura e verità. Grazie a tutti comunque di cuore e buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Garoia, invito la Verusca ad aggiornare naturalmente anche il gruppo di consiglieri a inserirla nella nostra chat. Bene, andiamo ai prossimi due punti che sono due ratifiche, alla prima che è al punto 2.

PUNTO N. 2

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 228 DEL 27.10.2020 ADOTTATA D'URGENZA AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL)"

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli: n.12 chi si astiene? Astenuti:n.0 Contrari: n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia), sono 12 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto. C'è anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole grazie, Favorevoli: n.12, Contrari:n 5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia), Astenuti:n.0.

PUNTO N° 3

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N.246 DEL 10.11.2020 ADOTTATA D'URGENZA AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL) PER LA COSTITUZIONE DI FONDI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID 19

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli: n.11 chi si astiene? Astenuti: n.1 (Bonaretti); Contrari: n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia). C'è anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.11; grazie, Astenuti: n.1 (Bonaretti); Contrari: n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia).

Prima del punto 4 all'ordine del giorno come di solito, siccome abbiamo un ospite, abbiamo il dottor Ledda di Azimut, vi chiederei di anticipare il punto numero 8 trattato dall'Assessore Enrico Mazzolani, riguarda il regolamento della Polizia mortuaria. Il dottor Ledda è collegato, diamo la parola all'assessore Mazzolani per il regolamento di polizia mortuaria prego Assessore.

MAZZOLANI: Presidente grazie. Il regolamento di polizia mortuaria: ricordiamo che in realtà il regolamento a cui facevamo riferimento noi a Cervia è un regolamento molto datato, fine degli anni trenta e che negli anni si è susseguito con modifiche. Abbiamo colto l'occasione che, anche il Comune di Ravenna stava preparando il nuovo regolamento, a cui ha partecipato fra l'altro la stesura dottoressa Poggiali, per cui l'abbiamo praticamente costruito assieme. Innanzitutto voglio ringraziare anche Di Stefano di Azimut che ha contribuito alla stesura di tutto questo corposo fascicolo anche perché, ripeto, essendo molto datato, abbiamo dovuto fare un lavoro che ci deve portare avanti poi spero non per così tanti anni però insomma sarà un documento importante. Lascio la parola alla dottoressa Poggiali.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mazzolani, prego dottoressa Daniela Poggiali.

POGGIALI: Buonasera, dunque proprio alcuni elementi complessivi poi, eventualmente, rispondiamo nel merito. Allora, il regolamento nasce in un contesto provinciale appunto, l'abbiamo costruito a Ravenna e sta venendo avanti anche a Faenza. E' stato costruito insieme a diversi settori, anche all'interno

della nostra Amministrazione, perché come avete visto, ci sono elementi che riguardano, l'aspetto più propriamente sanitario quello edilizio, quello urbanistico, quello demografico, quello della polizia locale. E' un Regolamento fortemente tecnico che si inserisce all'interno, diciamo, di un quadro normativo sia statale che regionale, all'interno del quale come Comune noi possiamo definire solo alcuni elementi. Non vi abbiamo fatto un quadro comparato con l'attuale Regolamento perché di fatto è proprio tutta un'altra cosa. L'attuale regolamento, come diceva l'Assessore, è molto datato ma soprattutto proprio non conteneva per niente l'articolato che voi ora vi trovate davanti. Vi metto in evidenza: il lavoro è stato ampiamente svolto con la consulenza della holding a cui fa riferimento Azimut, che fino al 2027 è il nostro soggetto gestore, e che appunto ha la competenza specifica anche sui nostri cimiteri. E' chiaro che il regolamento è legato anche a quelli che sono stati i cambiamenti culturali di questi anni e così vi metto in evidenza alcuni aspetti. All'articolo 7, ad esempio, abbiamo disciplinato in modo chiaro quelli che sono i familiari e anche i familiari in una determinata gerarchia che possono disporre della salma. Abbiamo introdotto in modo chiaro all'articolo 11, un funerale sociale, ritenendo che questo sia un diritto anche per le persone che sono in difficoltà. Abbiamo introdotto in diversi articoli una chiara distinzione fra quello che è il ruolo pubblico, quindi quelli che sono gli elementi che devono essere definiti dalle istituzioni, in particolare dall'Amministrazione comunale, o mediante il proprio gestore e le imprese funebri. C'è stata molta attenzione su questo aspetto perché sapete che, nel territorio vicino a noi, ci sono stati anche degli episodi di difficile gestione e quindi questa parte è estremamente curata. All'articolo 42 poi c'è l'elenco di quelli che sono i nostri cimiteri di riferimento, oltre a quello municipale, i tre del Forese. Abbiamo riconosciuto, così come in questo momento è l'indicazione e anche la richiesta, che all'interno del cimitero ci possano essere aree dedicate a orientamenti religiosi differenti, in particolare è l'articolo 45 è un aspetto che negli ultimi anni viene richiesto e quindi è una possibilità che avevamo e l'abbiamo inserita. Così come abbiamo definito quelli che sono i servizi di ambito, cioè sovracomunali, in particolare il crematorio. Abbiamo disciplinato in modo preciso quelli che sono alcuni contenuti nuovi che fanno riferimento alla cremazione e alla dispersione delle ceneri. Abbiamo permesso l'accesso degli animali come visita al cimitero, che in questo momento non era previsto e abbiamo introdotto, in modo chiaro, il divieto di manifestazioni che siano lesive dei diritti dell'uomo. Poi c'è tutta una parte che riguarda il cimitero come città, la voglio dire così, quindi tutta la parte che riguarda: il piano cimiteriale come città, come sviluppo urbanistico i servizi, i servizi di pulizia il decoro, come avvengono le assegnazioni, come avvengono le manutenzioni. Ripeto qui una

risposta a una domanda perché mi hanno detto che in Commissione non si sentiva bene: ci è stato chiesto se era stato previsto il cimitero per gli animali. Questo è un servizio diverso da questa tipologia che qui andiamo a definire, ma come avevamo avuto modo di rispondere, direi in una richiesta in un'interpellanza di qualche mese fa, è un servizio che deve essere previsto dai sistemi di pianificazione urbanistica e sulla quale l'Amministrazione aveva dato un cenno di interesse. Questo Regolamento devo dire che contiene, dal punto di vista amministrativo, un errore che qui vi proponiamo di modificare; nel senso che, abbiamo scritto che entra in vigore fra sei mesi, invece grazie alla collaborazione con Azimut, oggi pensavamo che potesse essere possibile già a partire dal primo di marzo e quindi nella delibera proponiamo questo cambiamento.

PRESIDENTE: Allora Daniela ha terminato, la ringraziamo e chiedo all'Assessore scusa quindi dobbiamo inserire l'immediata eseguibilità, ho capito bene? c'è bisogno okay.

MAZZOLANI: Più che altro se vogliamo chiedere ad Azimut se vuole intervenire, se vuole aggiungere qualche cosa, i nostri ospiti visto che sono collegati.

LEDDA: Non ritengo di aggiungere nulla, la dottoressa Poggiali è stata ampiamente esaustiva.

PRESIDENTE: Diamo la parola a Ledda, prego.

LEDDA: Niente volevo dire semplicemente che non ho niente di particolare da aggiungere perché la dottoressa Poggiali è stata ampiamente esaustiva. E' un Regolamento estremamente tecnico e molto ampio, per cui non si può certamente entrare nei meandri, nei dettagli minimi e quindi il discorso che ha fatto la Poggiali è pienamente condivisibile.

PRESIDENTE: Grazie Ledda, do la parola ai Consiglieri. Chi vuole intervenire Pier Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Allora premesso che ringrazio i referenti di Azimut e la dottoressa Poggiali perché hanno fatto un'esaustriva esposizione del Regolamento in termini chiaramente generali, visto come anticipato, la grande difficoltà, la grande tecnicità dell'argomento. Lungi da me il fare questioni politiche su un

regolamento strettamente tecnico come questo. Faccio solo però un'osservazione; la devo fare. E' un regolamento molto complesso, molto lungo: sono 59 pagine, erano 106 articoli. Io, siccome preso atto dell'esauritiva esposizione molto chiara che è stata fatta anche in Commissione, siccome sono chiamato oggi qui a votare un documento, me lo sono letto: immaginatevi voi, con lo stesso entusiasmo con cui avrei letto un romanzo di Fabio Volò. Però il discorso è questo che vorrei puntualizzare questa cosa: probabilmente sarebbe invece, dottoressa Poggiali in relazione a quello che lei ha detto prima, sarebbe stato utile invece avere un abstract, un estratto, di comparazione, perlomeno per capire anche a grandi linee che cosa cambiava cosa c'era di nuovo; perché poi le osservazioni fatte sono tutte molto condivisibili. Per questa cosa daremo voto di astensione, solo per una velata critica al modus operandi, poi per il resto va bene grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, Versari prego consigliere Versari.

VERSARI: Sì grazie signor Presidente, mi uniformo al pensiero del consigliere Bonaretti in quanto, essendo una materia prettamente tecnica, secondo me urgeva magari fare eventualmente una Commissione in più, o perlomeno, un piccolo bignami di quello che si è detto. Anche perché comunque in Commissione gli interventi di Azimut io dall'Aula non ho sentito una mezza parola. Quindi è una piccola critica al modus operandi, come ha detto Pierre e anch'io mi uniformo a quello che ha detto lui. Ci sono degli spunti anche secondo me pregevoli: tipo l'articolo 46 per i caduti per eventi bellici. Però è una cosa estremamente lungo e complesso e quindi secondo me necessitava di ulteriore approfondimento. Ad ogni modo è andata così e anche noi, preannuncio già il nostro voto che sarà di astensione grazie.

PRESIDENTE: Grazie Versari, altri interventi? Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, io parto dalla coda di quello che ha detto il dirigente, la dottoressa Poggiali, riguardo ad un'interpellanza che avevamo prodotto noi il 3 gennaio del corrente anno, il 3 gennaio scorso, in cui ovviamente la nostra proposta come Gruppo Lega, era un discorso legato diciamo ad una copiatura di quello che succede già in una frazione di Lugo. In questo caso, in questo Regolamento nella fattispecie non c'è nulla. Però abbiamo piacere che, anche in questa sede a distanza di dieci mesi, sia stata ribadita la volontà di poter creare un qualcosa anche per gli animali che si differisce da questa

singola delibera. Sulla singola delibera, io non ero in Commissione però ho ricevuto dei feedback non tanto positivi dal collega che era presente e mi viene anche da pensare che, dal momento in cui doveva entrare in esecuzione il primo di giugno, è stato deciso di anticipare alla prima di marzo, quindi non ci sono delle grosse urgenze e in virtù anche di un regolamento abbastanza corposo e faccio una piccola regressione. Quando si parla, sui regolamenti, almeno io nella mia esperienza passata da consigliere della Giunta Zoffoli, c'era la consuetudine di portare sempre le delibere con gli allegati e il regolamento, in cui sostanzialmente veniva riportato a grandi linee, o comunque in questo caso mi sembra aver capito che il Regolamento vecchio sia stato, diciamo, stravolto in toto. Però avere, diciamo, anche la possibilità di capire quali possono essere i punti che in qualche modo vengono a differenziarsi dal vecchio rispetto al nuovo, sarebbe stata anche una cosa positiva. Comunque in questo caso la posizione l'ha già espresso il consigliere Versari, io mi sono limitato solamente a fare queste considerazioni grazie.

PRESIDENTE: Mi ha chiesto la parola il Sindaco al quale la cedo volentieri. Prego Sindaco.

SINDACO: Visto che ha aspettato trent'anni, secondo me può aspettare anche... Quindi io francamente sono per accogliere questa richiesta di approfondimento che viene fatta, rispetto anche ai contenuti. L'unica cosa che chiedo è se è necessario fare un'ulteriore Commissione per l'approfondimento o se è sufficiente magari che la dottoressa Poggiali, così disponibile come ha già dichiarato, può fare un piccolo raffronto per lo meno sulle questioni essenziali da sottoporre i Consiglieri. Ecco questa è l'unica richiesta che mi sentirei di fare all'intero Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Bene ringrazio il Sindaco, quindi a questo punto si ritira l'ordine del giorno, non si vota e andiamo avanti, ringraziando naturalmente Ledda, c'è anche il Presidente, sia Ledda che Di Stefano e rinviemo.

DI STEFANO: Buonasera auguri di buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie, andiamo quindi avanti con il punto 4 all'ordine del giorno, chiamo il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N° 4

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E DELL'ART. 151 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE: C'è anche il dottor Senni collegato, lo vedo grazie, do la parola per l'illustrazione al Vice Sindaco prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Gradirei un po' di silenzio grazie, ha la parola il Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Dal 2015 con il decreto legislativo 118/2011 è stata introdotta l'armonizzazione dei sistemi contabili. Il bilancio consolidato è pertanto divenuto uno dei documenti contabili che compongono il sistema di bilancio degli enti locali, unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione. L'articolo 11 prevede infatti che, le amministrazioni pubbliche adottano schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende società controllate e partecipate e altri organismi controllati. Secondo il principio contabile applicato, il numero 4/4 del decreto legislativo numero 118/2011, il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario, del gruppo amministrazione pubblica, attraverso una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al Gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, in questo caso il Comune, che ne deve coordinare l'attività. Il consolidato nasce dall'aggregazione delle voci: dal conto economico e dello stato patrimoniale del Comune già approvati con il rendiconto di gestione 2019, dei bilanci di esercizio della gestione 2019 degli enti e società da consolidare, in ragione della quota di partecipazione posseduta, il metodo di consolidamento proporzionale. Il bilancio consolidato è redatto secondo la disciplina dettata dal principio contabile applicato, di cui all'allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011 dal principio numero 17, cioè l'Organismo italiano di contabilità e dai principi contabili generali del codice civile. Il bilancio consolidato è così composto: dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla nota integrativa, e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, e su questo consolidato hanno

espresso il loro parere favorevole. Il bilancio consolidato ha lo scopo di: 1) rappresentare la situazione finanziaria patrimoniale e il risultato economico dell'attività complessiva svolta dall'ente anche attraverso i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, 2) sopperire alle carenze informative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso altri organismi. Consentire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali, finanziarie ed economiche di un gruppo di enti e società, che fanno capo ad un'amministrazione pubblica anche al fine di orientare la pianificazione e la programmazione del gruppo. Nel 2019 sono uscite dal perimetro di consolidamento: Cervia turismo e la Fondazione Centro ricerche marine, essendo i loro bilanci irrilevanti, rispetto ai parametri indicati nel principio contabile 4/4 del decreto legislativo numero 118 del 2011. L'approvazione del bilancio consolidato è un adempimento normativo previsto dal testo unico degli enti locali, slittato quest'anno a causa dell'emergenza Covid dal 30 settembre al 30 di novembre. Il bilancio consolidato tiene conto delle risultanze desumibili, dall'ultimo rendiconto 2019 del Comune, e dall'andamento finanziario economico e patrimoniale al 31.12.2019 degli enti aziende e società che compongono il cosiddetto gruppo amministrazione pubblica, e che rientrano nel perimetro di consolidamento. Le società che compongono il perimetro di consolidamento al 31.12.2019 dopo l'uscita delle due società partecipate, Cervia turismo e Fondazione Centro ricerche marine essendo i loro bilanci irrilevanti rispetto ai parametri indicati dal principio contabile, quelle che rientrano nel perimetro sono: il Parco della Salina di Cervia, Ravenna Holding, Lepida, ASP Ravenna Cervia Russi, ACER Ravenna, Ente di gestione Parco del Delta del Po e la Fondazione Flaminia. Questi sono gli enti che compongono il perimetro di consolidamento. Lo schema di bilancio consolidato 2019 evidenzia un risultato economico positivo di 3.376.000 euro, in calo di circa un milione e 500 rispetto al 2018: un calo dovuto principalmente ad una revisione di ricavi e ad un aumento dei costi degli enti e delle società partecipate. Al contempo però evidenzia un patrimonio netto di 194.971.000 euro in aumento di 4.273.000 rispetto al 2018. Questo aumento è dovuto in modo particolare ad un incremento delle riserve. Con questa delibera si approva lo schema di bilancio consolidato dell'anno 2019 del Comune di Cervia che attesta l'operatività delle società che compongono, il perimetro di consolidamento costituito dai due allegati: l'allegato A, il conto economico consolidato e lo stato patrimoniale consolidato e l'allegato B, la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco per l'illustrazione, lascio la parola ai Consiglieri, chi vuole intervenire? Sintoni Loretta

prego.

SINTONI: Grazie Presidente, la mia sarà una dichiarazione di voto giusto per esprimere il nostro parere. Intanto redigere il bilancio consolidato è un adempimento normativo che viene fatto ai sensi del decreto legislativo 118 del 2011. Il bilancio consolidato del gruppo Comune di Cervia si chiude con un utile considerevole di 3.376.000. Questo documento è importante anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di rapporto società enti partecipati, dagli enti locali. E' uno strumento che è utile per il Comune perché può effettuare una programmazione, avere una gestione e un controllo efficace sul proprio gruppo. Il bilancio consolidato ha avuto anche l'approvazione dei revisori dei conti, del collegio, che si è espresso in maniera positiva, ritenendo che è stato redatto in conformità alle normative vigenti e sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica. Alla luce di questo il voto del Gruppo Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni altri interventi? Non vedo mani alzate. Va bene, chiedo al Vice Sindaco se vuole fare qualche replica, okay allora mettiamo in votazione, dichiarazioni di voto prima Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Sì grazie Presidente, in merito all'argomento strettamente tecnico abbiamo visto gli allegati ma non abbiamo trovato questioni sul fattore anomalie o questioni altre. Il parere dei Revisori dei Conti, come avete detto, è positivo quindi daremo voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, ha chiesto la parola Versari, in realtà è Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, allora per quanto riguarda il bilancio e quanto riguarda le decisioni strategiche di un'azienda come questa si può identificare, riguarda sempre la maggioranza. La minoranza in queste decisioni non viene mai coinvolta in quanto: anche se i numeri son positivi potrebbero esserci decisioni che potrebbero anche portare a dei miglioramenti, oppure anche a decisioni diverse di quanto è stato preso fino adesso. Le partecipate: le partecipate noi abbiamo una visione delle partecipate come potrebbe essere quella di Ravenna Holding, per controllo di Azimut sui parcheggi, su altre cose, che è un po' discordante rispetto a quanto è stato preso fino adesso della linea dell'amministrazione. Pertanto il nostro voto sarà negativo,

quindi contrario grazie.

PRESIDENTE: Altri gruppi che vogliono esprimersi in dichiarazione di voto? non ne vedo, allora metto in votazione il quarto punto all'ordine del giorno che riguarda: "**Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 151 comma 8 del d.lgs. n. 267/2000**"; Chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli: n.11; Contrari:n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.1 (Bonaretti). C'è anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.11; Contrari:n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.1 (Bonaretti). Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Sempre il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi il quinto punto dell'ordine del giorno che ha per oggetto:

PUNTO N. 5

SECONDA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P.

PRESIDENTE: Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. La proposta di delibera è relativa alla salvaguardia di bilancio dell'anno 2020 slittata per legge dal 30 settembre al 30 novembre. Per il Comune di Cervia è la seconda salvaguardia; la prima è stata approvata dal Consiglio nella seduta del 29 settembre scorso, dove vi era un equilibrio, pur con tutte le problematiche del caso, anche in quella singola seduta di Consiglio comunale. Le conseguenze economiche dell'emergenza Covid19 hanno condizionato e reso difficile l'intera gestione finanziaria dell'anno 2020. C'è una forte incertezza sul permanere degli equilibri di bilancio dell'anno di competenza, in quanto mancano ancora quattro decreti ministeriali di ristoro: perciò potete capire quanto sia problematica anche per gli uffici venirne a capo. Infatti tre decreti dovevano essere emanati entro il 13 ottobre scorso e un ulteriore decreto entro il 20 di novembre. Noi, come tutti gli altri Comuni, siamo ancora in attesa della ripartizione di queste risorse che ammontano a livello nazionale a un miliardo e 420 milioni. Senza conoscere l'ammontare di questi fondi statali a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese Covid, dare atto degli equilibri di bilancio dell'anno 2020 diventa sicuramente molto problematico e molto difficile. Questa manovra, comunque, impostata all'insegna della prudenza, proprio

per evitare di spendere risorse che potrebbero non essere poi assegnate o risorse che, se anche venissero assegnate, poi andrebbero rimborsate allo Stato l'anno prossimo. Entro fine dicembre, dopo l'emanazione di questi decreti, saremo chiamati a votare un'altra variazione di bilancio per applicare i fondi che ci verranno assegnati, come dicevo appunto, con i decreti in emanazione. Pertanto noi dovremmo accertare le risorse che ci verranno assegnate ed entro la fine dell'anno dovremo ritornare con una variazione di bilancio in Consiglio comunale. In generale comunque è evidenziato, nella relazione del Dirigente del Settore Finanze che è qui di fianco a me e che ringrazio anche per l'impegno che hanno messo, lui e tutto il settore finanze, in questo anno "maledetto". L'allegato A alla delibera di questa salvaguardia che, come dicevo, pur con tutte le incertezze del caso per la non ancora emanazione dei decreti, per tutte le incertezze del caso pertanto, sul ristoro dello Stato, questa salvaguardia evidenzia: l'assenza di debiti fuori bilancio perciò non ci sono debiti fuori bilancio; l'equilibrio della gestione dei residui relativi agli anni precedenti; l'equilibrio della gestione di cassa senza dover ricorrere a un'anticipazione della Tesoreria, che avrebbe potuto esserci avendo posticipato il pagamento TARI e IMU al 30 settembre il primo e al 16 settembre il secondo, perciò ci poteva anche essere la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa, questo non è successo; la necessità di aumentare il fondo di riserva di ulteriori 15.000 euro per fronteggiare eventuali urgenze nel mese di dicembre, che potrebbero esserci la necessità di dover fronteggiare spese urgenti, non previste e con questa integrazione il fondo di riserva è stato portato a circa 72.000 euro. Vi è stata la necessità di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità per 228.000 euro, in considerazione delle inferiori entrate attese relative alla TARI. Infine il presumibile equilibrio della gestione di competenza, stante l'incertezza dei fondi statali, ancora da assegnare al nostro Comune stimati in circa 3 milioni di euro. E' evidente che non conoscendo i criteri di assegnazione di questi fondi che saranno stabiliti dagli stessi decreti ministeriali, che siamo appunto in attesa di conoscere gli importi, sono quanto mai suscettibili di variazioni anche importanti che potrebbero incidere sugli stessi equilibri di bilancio di quest'anno. Negli allegati alla delibera trovate inoltre: il riepilogo di tutti i fondi statali assegnati e in corso di assegnazione a ristoro delle minori entrate, ed è importante rilevare che non tutte le minori entrate subite dai comuni, saranno poi rimborsate. Alcune hanno dei tetti massimi, come ad esempio la TARI, superati i quali, spetta all'ente trovare le risorse compensative per la loro totale copertura. Trovate anche le singole variazioni bilancio e la loro fonte di finanziamento; pertanto si presume che anche questa salvaguardia possa essere in equilibrio con tutte le incertezze del caso,

dovute al ristoro dello Stato perché ancora non siamo a conoscenza dei decreti ministeriali che assegneranno appunto le risorse. Anche se, come dire il dirigente, quotidianamente controlla e verifica tutto ciò che è possibile controllare e verificare perché, come dicevo in premessa, è stato un anno veramente difficile, molto tormentato e che ha impegnato gli uffici ad una continua rincorsa per consultare tutto quanto quello che ci veniva emanato dal livello nazionale, regionale e quant'altro. Pertanto come annunciato, qui ci sono, con tutte le incertezze del caso, gli equilibri di bilancio e saremo chiamati ancora, molto probabilmente fra Natale e Capodanno, ad una ulteriore variazione di bilancio da votare in Consiglio comunale, proprio per andare ad accertare le risorse che quei decreti daranno a ristoro delle minori entrate, delle maggiori spese del Covid dall'ente locale al comune di Cervia. Guglielmo se vuoi integrare qualcosa.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi, la parola al Consiglio, chi vuole intervenire si prenoti, siamo nella fase della discussione, non vedo mani alzate andiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto, Enea Puntiroli, prego Consigliere.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, come per il punto precedente noi ci troviamo a dover discutere, anzi non discutere neanche, noi ci troviamo a dover ascoltare su decisioni già prese e votare su qualcosa che è già stato deciso. Sarebbe bello anche in questi momenti di crisi, in questi momenti in cui le cose non vanno bene, magari in Commissione non arrivare con decisioni già prese e relazionare ciò che è stato deciso, ma magari chiedere anche all'opposizione quali potrebbero essere le soluzioni per cercare di risolvere questi momenti di crisi. Pertanto, anche su questo punto, la nostra posizione sarà quella di un voto contrario grazie.

PRESIDENTE: Altri che vogliono intervenire? Loretta Sintoni . Vice Sindaco non può intervenire, non può intervenire Vice Sindaco scusi, siamo nella fase di dichiarazione di voto, siamo nella fase di dichiarazione di voto Gabriele.

ARMUZZI: E' la seconda volta, eh no signor Presidente mi consenta, quando si entra nel merito si fa la dichiarazione del voto, prima bisognerebbe fare l'intervento in modo di dare la possibilità anche all'Assessore di poter replicare perché vede consigliere Puntiroli, il Sindaco ogni settimana convocava i capigruppo per relazionare sulla situazione che stava succedendo
<audio disturbato>

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, ha chiesto la parola la consigliera Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, io anticipo che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole. Con questa salvaguardia noi evidenziamo che, diciamo, da parte dell'Amministrazione comunale ma soprattutto da parte del servizio finanziario che nella persona del dottor Senni c'è stato un lavoro immane, incessante, di un grande sforzo perché non è facile, redigere e tenere sotto controllo i conti del bilancio senza avere dei dati certi. Quello che vorrei sottolineare è che, in questa fase, non ci sono debiti fuori bilancio e che, diciamo, non si è mai andati in anticipazione di tesoreria. Questo mi sembra un risultato molto rilevante. Io volevo sottolineare il fatto che pure in presenza così di grande incertezza, questo momento è complicato, l'amministrazione ha però voluto sostenere famiglie e imprese in difficoltà e fino ad oggi l'Amministrazione ha erogato quasi 2 milioni di euro, senza considerare i benefit che sono: dell'occupazione del suolo pubblico, sugli affitti e tutti gli altri aiuti che sono stati dati alla città. Nel contempo si va avanti però anche con i lavori di manutenzione e con le, diciamo, gli impegni che sono stati presi. Io ecco volevo sottolineare quindi, fare un plauso sia all'Amministrazione comunale per queste scelte così importanti per la città a sostegno delle fasce più deboli e, nello stesso tempo, anche ringraziare per la passione e per l'impegno svolto dagli uffici finanziari competenti, per questo lavoro che è stato veramente, veramente immane, come ho detto prima. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni ci ha chiesto la parola Alain Conte, prego.

CONTE: Si buonasera a tutti mi sentite? Intanto buonasera a tutti, dò il mio personale benvenuto in Consiglio comunale alla consigliera Garoia, che ha citato Calamandrei per cui mi fa piacere. Colgo l'occasione anche, a seguito di questa citazione, prendere atto di una cosa.

PRESIDENTE: Siamo in dichiarazione di voto Alain Conte ok?

CONTE: La mia dichiarazione di voto viene dopo questa considerazione. Il gruppo Cervia ti amo, voterà chiaramente a favore perché abbiamo ascoltato in Commissione, l'esposizione sia dell'assessore, ma soprattutto, l'esposizione del dirigente

che ha spiegato che questa non sarà l'ultima che voteremo perché, con le variazioni che andremo incontro nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, probabilmente saremo chiamati anche tra Natale e Capodanno a votare altre salvaguardie, perché, non uso il termine confusione, ma uso il termine innumerevoli provvedimenti del Governo che cambiano ogni giorno i numeri, hanno fatto sì che i nostri uffici siano oberati di lavoro e siano costantemente, credo, dietro a cercare le soluzioni per far rientrare e far tornare i conti. Per cui il mio è un voto assolutamente favorevole. Credo che come si è votato a favore dei fondi a sostegno delle nostre aziende, credo che anche in questo caso, si poteva probabilmente fare un voto comune del Consiglio comunale perché, ripeto, qui si tratta di far quadrare i conti e farlo semplicemente seguendo quelle che sono le indicazioni che arrivano dal Governo. Mi auguro e questo sono voglio essere positivo, che arriveranno poi i fondi destinati ai comuni, a tutti i Comuni, per poter fare investimenti e per poter portare a chiusura i bilanci nel 2020 in maniera serena. Io mi auguro che su questo il Governo si accelera e che arrivino dei fondi giusti per una città come la nostra, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, ha chiesto la parola Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente faccio la nostra dichiarazione di voto e farò anche due brevissime osservazioni e se me lo concede. Parto col dire che il nostro voto sarà un voto di astensione perché ricalchiamo la posizione presa nella scorsa votazione riguardo alla variazione di bilancio, quella citata dall'assessore del 29 settembre scorso. E come è stato già detto quindi non mi dilungo sul fatto che la situazione sia molto complessa, che non sia cosa da poco avere comunque un bilancio più o meno in ordine, che riesca a tenere gli equilibri nell'odierna situazione e che comunque queste variazioni di bilancio, che siamo coscienti ce ne saranno delle altre, sono effettivamente variazioni che derivano da delle situazioni, da dei fondi, dall'urgenza anche dalla possibilità di ricevere fondi che, da una parte arrivano dal Comune, vedi ad esempio mi riallaccio brevemente alle due delibere precedenti, che abbiamo votato all'inizio. Sono stati stanziati una parte di fondi se non ricordo male 100.000 euro per poi averne 700.000 euro dal Governo quindi, non è il momento di essere timidi con i fondi nel ricevere fondi statali, e dall'altra parte sono iniziative che vanno in soccorso del territorio come lo stanziamento di fondi per le imprese. L'ultima osservazione e poi chiudo con la dichiarazione di voto, è che noi auspichiamo sempre che ci sia sempre e comunque la volontà di una coordinazione generale

quando si va in soccorso del territorio, si stanziavano fondi ad esempio per le imprese, con da una parte la Regione e con dall'altra parte il Governo centrale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, ha chiesto la parola anche Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Io come ho già detto in Commissione ritengo doveroso sottolineare questo aspetto: in un contesto così difficile e così incerto, credo che sia veramente fondamentale sottolineare il lavoro immenso che hanno fatto i nostri colleghi, i colleghi del dottor Senni perché veramente siamo pieni di incertezze e quindi chiudere come ha detto il *Vice Sindaco* Gabriele Armuzzi, che non abbiamo debiti fuori bilancio, c'è un equilibrio della gestione della cassa, sono tutte cose estremamente positive e sicuramente non scontate e credo che denotano una gestione molto prudentiale. Quindi con queste poche parole annuncio il nostro voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie Francolini, ha chiesto anche la parola Svezia prego.

SVEZIA: Grazie Presidente buonasera a tutti, innanzitutto anch'io vorrei dare il benvenuto alla consigliera Monica Garoia con la quale ha avuto sempre un rapporto cordiale e di reciproca stima e quindi sono certo che darà sicuramente il suo contributo a questo Consiglio comunale. Per quanto riguarda il punto che stiamo analizzando, vorrei evidenziare soprattutto l'atteggiamento da parte del Sindaco e della Giunta, di un monitoraggio costante di quello che è la situazione dei conti del Comune. Entrando un po' nel merito è importante che non si sia agito come è stato ribadito più volte sulla leva fiscale dei cittadini. E' sicuramente un risultato non scontato al quale siamo potuti giungere grazie anche ad una significativa revisione della spesa interna. Ci siamo concentrati su quelle che sono le priorità per Cervia, per la comunità, il sostegno alle fasce più deboli, gli anziani, le persone con disabilità e abbiamo mantenuto inalterati tutti i nostri servizi comunali che ad oggi rappresentano, secondo me, delle eccellenze. Per tali considerazioni, ovviamente il voto del Gruppo consiliare Insieme per Cervia è sicuramente favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Svezia, mi sembra che si siano espressi tutti i gruppi quindi direi che mettiamo in votazione il punto 5:

"Seconda salvaguardia degli equilibri al bilancio di previsione

finanziario 2020-2022, ai sensi dell'Art. 193 Comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione di bilancio e D.U.P." Chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli:n.11; Contrari:n.4 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni); Astenuti:n.2 (Bonaretti, Garoia). Con 11 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. C'è anche l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.11; Contrari: n.4 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni); Astenuti: n.2 (Bonaretti, Garoia). Bene prima di passare al prossimo punto vi ricordo, giusto così perché lo sappiamo, che abbiamo venti minuti di discussione, più la replica, più tre minuti; cioè voglio dire c'è tanto tempo per la discussione. Nella fase della dichiarazione di voto... dichiarazione di voto: 3 minuti. Poi avete visto, cerco sempre di essere elastico perché anche quando non c'è la discussione, non sto ad entrare nel merito. Però, ecco, cerchiamo di attenerci ...i tempi ce li abbiamo. Utilizzateli tutti, senza nessun problema: cioè è brutto costringermi a togliere la parola, o non darla, come è successo all'ultimo Consiglio a qualcun altro, sono poche regole ma insomma bisogna che le rispettiamo tutti. Andiamo quindi al punto numero 6.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO.

PRESIDENTE: Do la parola all'assessore Enrico Mazzolani, prego.

MAZZOLANI: Presidente grazie. Io mi scuso, avevamo deciso di rinviarlo nella Commissione perché avevo la necessità di approfondire alcune situazioni e per un errore probabilmente di comunicazione è entrato nell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, per cui chiedo il rinvio.

PRESIDENTE: Assolutamente sì Assessore, il punto numero 6 è rinviato. Mentre invece abbiamo il punto numero 7 sempre relatore l'Assessore Enrico Mazzolani.

PUNTO N. 7

DISTRIBUZIONE AD USO PLURIMO DELLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO, AREA BEVANO-SAVIO, II° LOTTO, I° STRALCIO - AMPLIAMENTO: OPERE DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA - DISTRETTI IRRIGUI DI SAN MARTINO E CANNUZZO - ESPRESSIONE DEL PARERE INERENTE LA CONFORMITA' URBANISTICO-EDILIZIA DI CUI ALL'ART. 81 DEL DPR 616/1977 E AL DPR 383/1994 E DI CUI ALL'ART. 54 DELLA L.R. 24/2017, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE

DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' "

PRESIDENTE: Prego assessore.

MAZZOLANI: Precedente grazie. Il titolo è già abbastanza esplicativo. Questo è un intervento che ricade nelle opere pubbliche di interesse statale. E' un'opera del Consorzio di Bonifica che, praticamente, ci chiede il parere di conformità rispetto al nostro piano urbanistico. Questa delibera gli serve praticamente poi per procedere agli espropri, che comunque non saranno nostri, ma saranno del Consorzio di Bonifica. E' un'opera che al Comune di Cervia non costa nulla, è interamente finanziata al Consorzio di bonifica per un valore di 2.250.000 euro. E' un'opera fra due Comuni o meglio fra due province, Forlì-Cesena e Ravenna, Comune di Cervia, Comune Cesena, per le località appunto di San Martino e Cannuzzo. E' una rete che serve per portare acqua per i canali irrigui di queste zone. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore la parola al Consiglio, allora chi chiede la parola? Dò la parola a De Luca, prego Consigliere.

DE LUCA: Grazie Presidente buonasera a tutti. Sarò brevissimo anticipo già il voto ovviamente favorevole da parte del gruppo Partito Democratico a questa delibera. Come ha detto giustamente l'Assessore è una opera completamente a carico del Consorzio di Bonifica e quindi sarà a costo zero per l'Amministrazione. E' un'opera assolutamente necessaria per le aziende agricole site nel nostro territorio in particolare nell'area di Cannuzzo che avranno accesso appunto sotto il profilo idrico al canale emiliano-romagnolo Area Bevano e quindi avranno appunto un vantaggio sotto questo aspetto a livello di irrigazione. Semplicemente questa delibera va a confermare nel PUG il recepimento in cartografia dell'opera. Non era prevista all'interno del PUG ma ovviamente è conforme al PUG e quindi, noi questa sera, dovremmo esprimere un parere sulla idoneità dell'opera e la conformità dell'opera all'interno del PUG. E' un'opera di interesse pubblico, ovviamente, per i motivi che ha esposto l'Assessore e che sono esposte all'interno della delibera, a costo zero quindi, non abbiamo assolutamente problemi a dare il nostro parere favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Luca do la parola a Versari prego.

VERSARI: Sì grazie signor Presidente, solo per rimarcare più o meno mi riallaccio al consigliere di maggioranza De Luca, nel senso che, è un'opera totalmente a carico non del Comune e quindi porterà sicuramente dei benefici a chi dovrà lavorare in zone diciamo agricole. In ogni modo è una cosa supponiamo a totale beneficio di tutti e quindi mi sembra doveroso dare il voto da parte del Gruppo Lega voto favorevole alla questione grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Versari, altri? Francolini prego.

FRANCOLINI: Sì grazie Presidente, ma come hanno già detto i miei colleghi è un'opera a costo zero. Il Consorzio di Bonifica si occupa di tutti i lavori della nuova tubatura per portare l'acqua nelle zone periferiche. Credo che sia un'opera molto importante per gli agricoltori del Forese e, valutando costi e benefici, direi che il nostro voto sarà sicuramente favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere, altri? non vedo mani alzate. Siamo nella fase della discussione ve lo ricordo, adesso chiedo all'Assessore se vuole fare qualche replica, ma non mi pare, ok grazie. Entriamo nella fase della dichiarazione di voto, Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente visto che, in qualche modo abbiamo avuto il piacere di anticipare all'Assessore che la nostra buona volontà come consigliere di opposizione quando ci sono certe delibere che riteniamo valide, siano condivisibili. Però avremmo anche piacere che ci argomentasse, ci spiegasse, il motivo per il quale viene chiesta l'immediata eseguibilità perché in qualche maniera avremo piacere di dare un voto favorevole anche a questa, se è motivata da necessità ed urgenze, legate a fattori temporali, se non ci sono....

PRESIDENTE: Siamo in dichiarazione di voto.

SALOMONI: Ho finito la dichiarazione di voto, con la richiesta dell'immediata eseguibilità. Altrimenti voteremo contro l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: ragazzi ve l'ho appena spiegato prima, perché in

dichiarazione di voto l'Assessore relatore non interviene più. A me dispiace perché a meno che l'Assessore non venga e te lo spieghi... si vaglielo a spiegare. Intanto do la parola a Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì molto brevemente mi riallaccio a tutto quello che hanno detto, che hanno espresso i miei colleghi sino ad ora. Daremo anche noi un voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE: Allora ancora dichiarazioni di voto mi chiede la parola De Luca prego.

DE LUCA: Sì ovviamente come ha già ribadito, precedentemente il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera grazie.

PRESIDENTE: Grazie altri che vogliono intervenire? Allora intanto metto in votazione il punto numero 7 che riguarda: **"Distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo, area Bevano-Savio, II° lotto, I° stralcio - ampliamento: opere di distribuzione irrigua - distretti irrigui di San Martino e Cannuzzo - espressione del parere inerente la conformità urbanistico-edilizia di cui all'Art. 81 del dpr 616/1977 e al dpr 383/1994 e di cui all'Art. 54 della L.r. 24/2017, nell'ambito della procedura finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"**; chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.17, approvato all'unanimità. C'è anche a questo punto l'immediata eseguibilità quindi chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.12 ; Contrari: n.5 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.0; ok approvata anche l'immediata eseguibilità. Allora andiamo avanti con il punto numero 9 perché il punto numero 8 l'avevamo già trattato all'inizio e riguardava appunto il regolamento di polizia mortuaria.

PUNTO N. 9

NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITÀ DEGLI ASSEGNATARI NEGLI ALLOGGI ERP - APPROVAZION

PRESIDENTE: L'assessore Manzi Bianca Maria prego Assessore.

MANZI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora il sistema

regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo è stato normato dalla legge regionale 24 del 2001. La mobilità degli assegnatari degli alloggi di ERP, edilizia residenziale pubblica, è attualmente disciplinata da apposito regolamento comunale approvato nel corso dell'anno 2004. Siccome la legge regionale del 2001 è stata modificata più volte nel corso degli anni e lo stesso Comune si è dotato di un nuovo regolamento per l'assegnazione di alloggi ERP nel 2018, è sorta la necessità di procedere ad alcune modifiche del regolamento sulla mobilità che porteranno alcuni correttivi e una gestione più efficace delle procedure. A parte alcune modifiche più tecniche come: l'aggiornamento della graduatoria per la mobilità su richiesta degli assegnatari, che sarà aggiornata annualmente come avviene per la graduatoria delle assegnazioni; la pubblicazione della stessa sul sito del Comune e la destinazione di due alloggi disponibili per la mobilità sociale, il nuovo regolamento è stato rinnovato, adattato ai tempi e prevede una maggiore attenzione alle persone più fragili soprattutto agli anziani. Per esempio, all'articolo 8, per la mobilità d'ufficio: in caso di grave sottoutilizzo dell'alloggio che non è più riferito ai metri quadri dell'alloggio ma al numero dei vani letto, un'attenzione particolare sarà rivolta a tutelare la collocazione delle persone ultra settantacinquenni, in modo che siano trasferite nello stesso edificio, dove è possibile, o nello stesso quartiere di residenza o di preferenza, per mantenere il più possibile la loro quotidianità. Viene inoltre favorito e accolto lo scambio consensuale degli alloggi per favorire ed agevolare l'incontro e la soddisfazione delle esigenze degli assegnatari. Tutto ovviamente sarà processato con i controlli che sono previsti dal Regolamento stesso. Ci tengo a sottolineare infine che la bozza del regolamento è stata oggetto di un confronto costruttivo con le organizzazioni sindacali più rappresentative e il predetto regolamento con questa deliberazione del Consiglio comunale entra in vigore il primo gennaio 2021.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, siamo nella fase della discussione chi vuole intervenire, Monti prego.

MONTI: Nonostante le rassicurazioni dell'Assessore Manzi circa l'alleggerimento delle pratiche per l'assegnazione degli alloggi ERP, il Gruppo consiliare Lega si asterrà nella votazione del nuovo regolamento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Daniela Monti altri interventi? Non vedo interventi, do la parola all'Assessore se vuole fare qualche replica o al dirigente, ditemi voi. No, nessuna replica.

POGGIALI: Solo spiegare che questo è solo legato alla mobilità non per l'assegnazione degli alloggi, okay.

PRESIDENTE: Bene dichiarazione di voto, Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente. Sì riallacciandomi al fatto quanto diceva adesso la dottoressa Poggiali, proprio per il fatto che sia legato a un fattore di mobilità e non di assegnazione, di criteri di assegnazione che sono un po' più delicati, decidiamo di votare a favore, perché ci sembra molto ben fatto e soprattutto ci sembra ben fatta la logica di voler rivedere proprio la fruizione degli alloggi, andando a riequilibrare il numero di componenti familiari per la grandezza dell'appartamento. Quindi per questa questione voteremo a favore.

PRESIDENTE: Grazie, Bosi Federica prego.

BOSI: Sì buonasera a tutti. Come spiegato dall'Assessore Manzi questo regolamento nuovo è sicuramente migliorativo sia dal punto di vista pratico che anche per quello delle tempistiche. L'aggiornamento della graduatoria annuale e non più ogni sei mesi va ad allinearsi all'aggiornamento delle graduatorie per l'assegnazione e questo snellisce sicuramente delle procedure e offre una descrizione più veritiera, a parere nostro, della situazione degli alloggi ERP disponibili. Mentre ci sono vari punti che apportano delle integrazioni importanti per l'impatto sociale che il regolamento disciplina: la maggiore attenzione agli anziani non autosufficienti e over 75; la maggiore attenzione alle esigenze di nuclei familiari che richiedono la mobilità; come la verifica per esempio della vicinanza o meno al luogo di lavoro, piuttosto che al presidio sanitario, cioè, secondo me, questo è una cosa molto molto positiva; la disponibilità di un alloggio in più anche alle richieste della mobilità, quindi da 1 passiamo 2 e l'approvazione degli stessi sindacati del settore che oltretutto hanno collaborato anche proponendo delle migliorie. Il vecchio regolamento comunque obiettivamente, poteva essere obsoleto: parliamo del 2004. Quindi per tutti questi motivi il parere del Partito Democratico è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE: Grazie altre dichiarazioni di voto? Francolini Tiziano, prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, siamo in dichiarazione di voto, semplicemente riteniamo che sia un lavoro ben fatto e quindi per questo motivo daremo il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, altri? Niente, bene allora mettiamo in votazione il punto numero 9: **"Nuovo regolamento per la disciplina della mobilità degli assegnatari negli alloggi ERP - approvazione"** chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.12 ; Contrari: n.0, Astenuti: n.5 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia); abbiamo anche l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.12 ; Contrari: n.5 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Astenuti: n.0; ok approvata quindi anche l'immediata eseguibilità.

Andiamo quindi sempre con l'assessore Bianca Maria Manzi, abbiamo il punto numero 10.

PUNTO N. 10

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020/2022 - AGGIORNAMENTO

PRESIDENTE: Prego Assessore.

MANZI: Grazie. Allora vista la delibera del Consiglio comunale del 28 gennaio 2020 che ha disposto l'approvazione del piano delle alienazioni relativo al triennio 20/22 e le successive delibere e di maggio e di giugno di aggiornamento, rilevata la necessità a seguito di successive verifiche e valutazioni, di inserire alcune modifiche, per quanto riguarda l'asestamento di bilancio, andiamo a predisporre le seguenti modifiche per le alienazioni, ovvero: la precisazione di dati catastali e dell'importo delle alienazioni di due frustoli in via Amendola Montaletto, in via Milazzo a Cervia; l'inserimento della alienazione di un frustolo di modeste dimensioni sempre in via Amendola a Montaletto; la precisazione di una affrancazione di livello disposta con determina dirigenziale di settembre e, per quanto riguarda le acquisizioni, la precisazione del valore di acquisizione dell'area verde sita Cervia in via delle Gerbere. Come vedete sono delle modifiche molto tecniche e semplici che riguardano principalmente delle variazioni, o di importi o per dei frazionamenti quindi nulla di importante.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Siccome c'è anche l'immediata esecutività se lo vuole motivare o lei o anche la dirigente.

MANZI: E' legata al bilancio, quindi è per quello che la chiediamo.

PRESIDENTE: Okay grazie. Bene. Fase di discussione. Non vedo mani alzate ok. Andiamo alla fase della dichiarazione di voto Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, noi dico solo che molto coerentemente con quanto abbiamo sempre fatto voteremo contrario, l'Assessore lo sa già, perché anche in questa alienazione abbiamo trovato degli edifici facenti parte del centro storico e, anche se non sono edifici di particolare pregio, l'abbiamo ripetuto già molteplici volte, siamo contrari all'alienazione di parte del centro storico. Penso andrebbe salvaguardato e non alienato, grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Ci allineiamo alle dichiarazioni espresse dal collega Bonaretti, anche noi voteremo contrario a queste alienazioni.

PRESIDENTE: Grazie bene altri dichiarazioni? Consigliera prego.

SINTONI: Grazie Presidente e io anticipo che il voto del Gruppo Partito Democratico sarà favorevole perché riteniamo opportune le variazioni che si fanno con questa delibera grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni. Altre dichiarazioni non è vedo, bene, allora metto in votazione il punto numero 10: **"Piano Delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020/2022 - Aggiornamento"** chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli: n.11; Contrari: n.6 (Bonaretti, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia); Astenuti: 0; perfetto, immediata eseguibilità chi è favorevole, Favorevoli: n.11; Contrari: n.6 (Bonaretti, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.0.

Andiamo al punto 11 sempre dell'assessore Manzi Bianca Maria.

PUNTO N. 11

LEPIDA S.C.P.A.: APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE

PRESIDENTE: Prego Assessore.

MANZI: Allora, premesso che la società Lepida è stata costituita come società per azioni in house providing dalla Regione Emilia Romagna in data primo agosto 2007, con lo scopo di assicurare la pianificazione lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti soci degli enti collegati alla rete Lepida, per garantire in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi di informazione e comunicazione tecnologia e consentire l'erogazione dei servizi telematici inclusi nell'architettura di rete. Premesso inoltre che, con delibera del Consiglio comunale del 2010, l'Amministrazione comunale di Cervia ha approvato la partecipazione a Lepida e la sottoscrizione di un'azione di nominali di 1000 euro, pari attualmente allo 0,0014% del capitale sociale, partecipazione necessaria per le finalità istituzionali dell'ente in quanto consentiva di partecipare compiutamente agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna e di poter fruire dei servizi erogati tramite tale rete. Che in data 19.12.2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società CUP2000 S.c.p.a. in Lepida S.p.A. e contestualmente trasformazione di Lepida S.p.A. in S.c.p.a. Che con deliberazione del Consiglio comunale del 2019 abbiamo dato atto a questa modifica. Che la compagine sociale di Lepida si compone ad oggi di: 441 enti, tra cui tutti i 328 Comuni del territorio dell'Emilia Romagna, tutte le dodici aziende sanitarie ospedaliere, le otto province e tantissime altre aziende della Regione. Dato atto che per quanto riguarda la modifica di alcuni articoli ci sarà un'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 16 dicembre 2020, in questa seduta del Consiglio comunale è predisposta questa delibera per approvare alcune modifiche allo Statuto che riguardano l'articolo 3 - oggetto sociale: proposta di aggiornamento dell'oggetto sociale, mediante inserimento di un nuovo punto il 13 che riguarda la gestione operativa del servizio numero unico europeo di emergenza il 112 e il funzionamento della centrale unica della risposta. Per quanto riguarda il numero 112 è stato istituito su tutto il territorio nazionale e ha bisogno però di centrale operativa a livello regionale; per la nostra Regione se ne occuperà Lepida. Ci sarà quindi un filtraggio delle chiamate e il collegamento diretto agli enti di soccorso per le emergenze. Questo filtraggio sarà ad opera della centrale unica di risposta. Poi all'articolo 6 - partecipazione a capitale sociale: ci sarà l'introduzione al comma 6.2 della nominatività delle azioni sociali, della non emissione di titoli azionari e infine, dell'acquisizione della qualifica di azionista solo a seguito dell'iscrizione dei trasferimenti delle partecipazioni nel libro soci e all'articolo 7, l'aggiunta del comma 7.4 con espressa indicazione dell'essenzialità dell'iscrizione al libro soci per la legittimazione del socio all'esercizio dei diritti sociali, oltre alla specifica che detta iscrizione verrà

eseguita a fronte dell'esibizione dell'atto di cessione, con firma autenticata o di altro atto che ha determinato il trasferimento della partecipazione. Essendo articoli molto, molto tecnici, che si rifanno al codice civile, si precisa che per il punto 6 e 7 queste modifiche sono state proposte al fine di semplificare la circolazione delle partecipazioni societarie, non solo nell'ipotesi di ingresso in società di un ente socio nuovo, ma anche in caso di modifiche soggettive di enti già soci e per semplificare la gestione dei numerosi certificati azionari degli oltre 440 soci di Lepida, nel caso di futuri aumenti di capitale sociale. Per questa delibera si rende necessaria l'immediata eseguibilità, in quanto il 16 di dicembre ci sarà appunto l'assemblea straordinaria dei soci che dovrà approvare queste modifiche statutarie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore anche per la spiegazione dell'immediata eseguibilità, diamo la parola alla discussione Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, allora per quanto riguarda Lepida io ne avevo già sentito parlare, come tante altre persone, non eravamo al corrente che fosse una partecipata del comune, in quanto è venuta fuori nell'ultima commissione. Sicuramente la partecipazione della nostra amministrazione è veramente molto bassa, essendo un capitale sociale di un migliaio di euro e comunque per quanto può risultare, Lepida ha delle funzioni essenziali anche importanti per le quali ci spingerà sicuramente a dare un voto di astensione. Ma colgo l'occasione per indire una Commissione, nella quale ci possa essere un attimino esposto più profondamente quanto riguarda Lepida e le proprie funzioni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Enea Puntiroli, ha chiesto la parola Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente solo per una precisazione, noi ci associamo a quanto ha detto il Consigliere Puntiroli e troviamo giusto avere un approfondimento in relazione a una materia che è veramente complicata e, per questo motivo, anche se apparentemente sembra effettivamente un efficientamento, però daremo un voto di astensione anche noi. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, con questa delibera vengono variati

alcuni articoli dello statuto della società Lepida. Lepida è una società pubblica costituita dalla Regione Emilia Romagna con lo scopo di erogazione di servizi telematici e di gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni. All'articolo 3 viene aggiunto un nuovo servizio che riguarda il numero unico europeo di emergenza, il funzionamento della centrale unica di risposta: servizio molto importante. Mentre gli articoli 6 e 7 riguardano la partecipazione e capitale sociale e l'articolo 7 relativamente alle azioni. Queste variazioni, sì sono un po' tecniche: in sintesi intendono semplificare la circolazione delle partecipazioni societarie, non solo nell'ipotesi di un nuovo ente socio, ma anche in caso di modifiche soggettive di enti già soci. Quindi semplificare la gestione dei numerosi certificati azionari, basti pensare che i soci sono circa 440, nel caso di aumenti di capitale sociale. Per questo il voto del Gruppo Partito Democratico è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni, altri interventi non ne vedo. Assessore Bianca vuole qualche replica, qualche risposta? Prego.

MANZI: Grazie sì, volentieri sì penso sia opportuno fare una Commissione su Lepida così potremmo anche spiegare ai Consiglieri quali sono i servizi erogati.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, adesso andiamo nella fase della dichiarazione di voto. Allora non vedo mani alzate, un po' vi siete già espressi quindi metto in votazione il punto numero 11: **"Lepida S.C.P.A.: approvazione modifiche statutarie"** chi è favorevole alzi la mano , Favorevoli: n.11; Contrari: n.0; Astenuti: n.6 (Bonaretti, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia); è approvata con 11 voti favorevoli. C'è anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.11 ; Contrari: n.0; Astenuti: n.6 (Bonaretti, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia); ok grazie bene approvato.

Quindi abbiamo chiuso con questi punti all'ordine del giorno, adesso andiamo invece con gli ordini del giorno. Iniziamo con il punto 12 presentato dal gruppo Lega Romagna, che avevamo trattato nell'ultimo Consiglio, lo avevamo spostato per fare una Commissione e questa sera ci troviamo ancora alla discussione.

PUNTO N° 12

ORDINE DEL GIORNO SU COSTITUZIONE DI UNITÀ CINOFILE

PRESIDENTE: Chi lo presenta? Enea Puntiroli, prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, non sto a leggere l'ordine del giorno in quanto è già stato rinviato due volte, è stato discusso in Commissione quindi è già noto a tutti i membri del Consiglio. Allora a nostro giudizio potrebbe essere molto utile l'istituzione di una unità cinofila a supporto della Polizia locale. In Commissione il Comandante Rusticali ci ha esposto le sue motivazioni, il suo parere oggettivo anzi soggettivo, per quanto riguarda l'istituzione di tale unità che, comunque a nostro parere, rimane sempre un obiettivo primario per quanto riguarda la riorganizzazione del nostro corpo di polizia locale. Colgo l'occasione per far presente che a Ravenna il 3 di novembre di quest'anno, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale un ordine del giorno nel quale viene proposto l'istituzione di un in unità cinofila. Le motivazioni sono esattamente l'opposto di quelle esposte dal comandante Rusticali, ovvero: il comandante Rusticali ci ha detto che la nostra Polizia locale in questo momento è un po' anagraficamente vecchia, va un attimino ricostruita e va un attimino ristrutturata; le motivazioni del Consiglio di Ravenna...dice che praticamente, che l'agente che è con il cane esercita una pressione psicologica e quindi diventa un moltiplicatore di forze che può sostituire dai tre ai cinque agenti; nel contempo consente uno straordinario rapporto, costi benefici, con risparmio di risorse umane ed economiche. Ovvero, era la nostra posizione dall'inizio che una unità cinofila ha un rapporto costi/benefici molto vantaggiosi: in quanto, dotare un'agente con un bando apposito per avere un'unità, convivere praticamente, l'agente che conviva con un cane, che lo porti anche in servizio ha dei costi relativamente bassi, in quanto si tratta del mantenimento dell'animale più eventuali corsi che si aggirano indicativamente 50 euro al mese, più l'acquisto di una gabbia, chiamiamola così, o di un box che deve essere dotato all'interno dell'auto per il trasporto, che questo può variare dai 100 euro ai 1500 euro a seconda se il box è di plastica o in acciaio inox. In più potrebbe effettivamente aiutare in estate; nei momenti di ordine pubblico; oppure d'inverno, anche per il controllo delle scuole; per controllo anche di altre località, in quanto il cane è sempre da deterrente. Oltretutto è anche un modo simpatico di fare un approccio tra le forze dell'ordine e la cittadinanza: in quanto il cane è sempre un momento di aggregazione perché non è che un cane aggredisce chiunque ma esegue gli ordini e quindi magari se sente l'odore o se esiste un momento di crisi nell'ordine pubblico, interviene ma in altro modo è assolutamente partecipe anche alla vita sociale e quindi di aggregazione con la cittadinanza. Per questo motivo noi sosteniamo che sia una grossa opportunità istituire una tale unità e quindi adesso lasciamo libera discussione al Consiglio,

anche in seguito alla Commissione che si è tenuta ultimamente, grazie.

PRESIDENTE: Bene, è aperta la discussione, altri vogliono intervenire nel merito di questo ordine del giorno? Michele Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Io sono un po' stupito del fatto che dopo la esaustiva Commissione che abbiamo affrontato con il comandante Sergio Rusticali, la Lega abbia voluto mandare avanti questo ordine del giorno perché: a chiara domanda fatta al Comandante, se riteneva prioritario la costituzione di un'unità cinofila nel nostro territorio, la sua risposta è stata che preferirebbe deviare quelle risorse, che costerebbero, per creare un'unità cinofila, nell'assumere delle persone, che possono stare sul territorio, anche per "svecchiare" quello che è l'unità di Polizia locale che abbiamo a Cervia. Io non so, era stato detto che la Lega avrebbe portato qui in Consiglio comunale in discussione un piano finanziario. Il piano finanziario, detto così dal consigliere Puntiroli, è un po' baldanzoso perché, io mi sono un po' informato su internet, in varie città che hanno costituito un'unità cinofila: si parla di risorse necessarie annuali che vanno dai dai 50.000 ai 65.000 euro, perché si parla di acquistare un cane e sappiamo che già un cane di razza solo per, passatemi il termine, hobby, non è che costi poco, figuriamoci. Se deve essere poi istruito per un'unità cinofila che poi, tra parentesi, noi parliamo di unità cinofila dando per scontato che si parli di cani antidroga, ma l'unità cinofila non sono solo cani antidroga ci sono varie tipologie di specializzazioni e non è che un cane fa antidroga o ricerca esplosivi o persone sotto le macerie. Ci sono diverse specializzazioni. Poi occorre un automezzo dotato di box perché chiaramente il cane non lo si può mettere nel baule o nella parte posteriore della macchina che viene utilizzata normalmente dalla polizia; un luogo per la custodia; un'assicurazione da includere in quella generale del comune e una postazione, nel caso di cane antidroga, situata all'interno del Comando di Polizia locale dove si custodisce la merce che viene sequestrata. Chiaramente, non la si lascia in un tavolo lì alla mercé di tutti. Quindi bisogna valutare anche i costi che comporterebbe l'adozione, al di là solo dell'acquisto del cane, ma anche tutto il suo corollario. Bisogna anche tenere conto che la Regione vuole, con la legge regionale 21 del 2012 all'articolo 6 che parla di gestione associata dei servizi delle strutture comunali in ambiti territoriali ottimali, favorisce la collaborazione tra Comuni limitrofi e comunque all'interno della provincia, per i servizi, in questo specifico caso, nei servizi di polizia. Quindi se la Polizia locale di Ravenna adotterà o ha

adottato comunque un'unità cinofila, questa può essere anche utilizzata dal nostro Comune, come ci ha spiegato Sergio Rusticali il comandante. Come già avviene tra collaborazioni tra polizie locali. Noi a Cervia abbiamo il drone che viene utilizzato anche dalla Polizia locale di Ravenna. Poi bisogna anche aggiungere che già, nel comune di Cervia, l'unità cinofila è presente anche grazie alla collaborazione della Guardia di Finanza, tra Cervia e Ravenna, o dei Carabinieri che tra le altre cose partecipano al progetto "scuole sicure" quindi già fanno attività sul territorio. Quindi arrivati a questo punto credo che sia più utile destinare quelle risorse, tenendo conto di quello che ha detto in Commissione Sergio Rusticali ad aumentare le unità all'interno della Polizia locale di Cervia, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Ma io nella vita in generale, non nella politica, nella vita proprio in generale, sono sempre poco avvezzo nel dare credito, nell'essere favorevole, nel prendere posizioni vicine a generali autoritarismi o a lezioni di pugno di ferro come logiche di operatività efficace sul territorio, sia sul piano locale che sul piano nazionale. Poi figuratevi voi, con questo look da Che Guevara delle saline, quanto sarei credibile a vestire i panni della Gestapo di turno. Però ho voluto valutare questo ordine del giorno, insieme al mio Gruppo consiliare, sotto il profilo della massima onestà intellettuale e penso che debbano essere valutate anzitutto due questioni. La prima questione: noi quest'anno e già l'anno scorso in campagna, durante la campagna elettorale, ma anche quest'anno e a maggior ragione nella scorsa estate, ci siamo trovati a parlarne anche qui, all'interno del Consiglio comunale e all'interno delle Commissioni. Abbiamo visto: da una parte la mistificazione a livello stampa di una nostra località, di una località che fa parte del territorio cervese, per questioni di ordine pubblico e l'abbiamo vista, l'abbiamo subita, non solo sul piano locale ma anche sul piano nazionale da una parte; dall'altra parte ci siamo trovati, sempre e comunque, a dover riconoscere che questa località del territorio cervese, che non nomino ma che è nota a tutti, ha degli obiettivi, problemi di sicurezza del territorio e sarebbe da parte nostra, di tutti, molto candido pensare che alcuni, buona parte forse, di questi problemi che coinvolgono questa località nei mesi estivi, nei mesi di massima affluenza, sarebbe candido pensare che non siano legati in alcun modo a un eccessivo consumo di alcol da una parte e di droga dall'altra. Quindi di conseguenza questa è la prima cosa di cui dobbiamo, secondo me per onestà intellettuale, tenere conto e quindi credo

che questo ordine del giorno proposto dai Consiglieri della Lega vada, da una parte a voler dare un segnale, un segnale a livello politico, di volontà da parte dell'Amministrazione di intervenire in questa situazione che è molto sensibile. Dall'altra parte penso che sia un tentativo che, per l'amor di Dio non sarà la soluzione a tutto, ma sia un tentativo a voler dare una risposta di tipo pratico a questa situazione. Dall'altra parte in Commissione, è vero, io mi sento particolarmente responsabile nei confronti di questo ordine del giorno perché sono stato l'oggetto in causa al quale è stato rinviato, perché ho richiesto una Commissione ed è stato approfondito è vero, in maniera molto esaustiva dal Comandante della Polizia Municipale Rusticali, del quale non si mette in dubbio in alcun modo la professionalità, però posso dire mi trovo a dover dire che ci siamo trovati ad essere scettici su alcuni metodi di ragionamento. E' vero da una parte che, Riccione, la località di Riccione e la località di Ravenna hanno istituito delle unità cinofile, quella di Ravenna è in via di istituzione e che quindi con un coordinamento che tutti ci auspichiamo possano venire in soccorso al nostro territorio. E' anche vero, dall'altra parte però, signori che Riccione e Ravenna al pari di Cervia, sono due località della riviera: Riccione per antonomasia, Ravenna ha i suoi lidi e che si troverebbero ad avere gli stessi problemi della nostra località nel medesimo periodo. Quindi ora io sarei difficilmente, credo che, sarebbero propensi a prestarci con continuità le loro unità cinofile, quando queste unità cinofile, che sono state costituite nei loro territori, devono far fronte ai loro di problemi all'interno del loro territorio. Detto ciò e concludo, noi voteremo a favore di questo ordine del giorno, perché pensiamo che possa dare un segnale di efficacia nei confronti della nostra località nei mesi più delicati, grazie.

PRESIDENTE: Grazie ha chiesto la parola a Stefano Versari prego.

VERSARI: Sì grazie signor Presidente. Paradossalmente su una cosa sono d'accordo con il collega Mazzotti: per quanto sia se vi sono delle risorse, anch'io sono per buttarle diciamo non sul lato canino, ma sul lato umano. In ogni modo, io mi ricordo benissimo quello che fu detto all'inizio di questa legislatura quando tirammo fuori il nostro ordine del giorno sul comandante dei vigili, che io apro una premessa: sembra quasi per la maggioranza che noi attacchiamo perennemente Rusticali. Non è assolutamente vero perché è una persona degnissima, una persona perbene e del quale io personalmente non ho niente da dire; né contro, chiaramente anche a favore, perché i problemi ci sono e sono evidenti ed è inutile che stiamo a far finta che non ci siano. Però in ogni modo fu detto che, fu fatto un facente

funzioni perché non c'erano soldi per creare un, diciamo, un dirigente sulla polizia municipale, fu scelto di fare un altro dirigente che mi sembra fosse quello al bilancio, non so Gabriele se mi sbaglio; non vorrei dire una inesattezza. Quindi a parte il fatto che secondo me un investimento di 50/60.000 euro potrebbe anche essere fattibile, potrebbe: dal momento che si dice sempre che questo è un Comune virtuoso che le risorse sono state trovate senza andare a cercare tanto più in là. Però, a parte questo, è un po' che il Corpo dei Vigili è invecchiato. E' un po' che ci son delle defezioni. E' un po' che già la gente dà le dimissioni per motivi x, y, che non voglio entrarci. E' tanto che la gente non esce perché è stato detto dallo stesso Rusticali che ci sono state delle mancanze, in quanto non ci sono le persone che possono uscire. Quindi per forza a dare contro a quello che può essere anche una proposta, a prescindere, perché è fatta dall'opposizione, stavolta mi sento di dire che non è molto furbo. Anche perché noi siamo poi favorevoli a sentire quali sono eventualmente le proposte che eventualmente la maggioranza può fare. Ma in ogni modo sta passando quasi due anni dall'inizio di questa legislatura ancora non si sa nulla su quello che sarà. Quindi noi possiamo fare qualsiasi tipo di ragionamento però è stata fatta questa scelta perché non ci sono i soldi; quindi diciamo che se non ci sono i soldi per l'unità cinofila non ci sono neanche i soldi per assumere. Di cosa stiamo parlando. Poi c'è anche un problema di fondo: io ho parlato con molti vigili, non sono neanche motivati a uscire, la paga è più o meno la stessa, non hanno molti mezzi per difendersi. Non stiamo a prenderci in giro, i problemi ci sono e sono evidenti. Non vogliamo arrivare a un'altra estate ancora messi così perché facciamo delle lotte, hai capito, lo dice la Lega non va bene, lo dice il PD va bene: cioè a sto punto qui direi di far basta. Va bene, si può anche scegliere di fare un'unica Commissione fra un po' ma decidere il da farsi per quello che sarà l'estate venire perché, se tutte le volte ci troviamo in questa situazione, parliamo di tante belle cose, però soldi per le assunzioni non ci sono, la gente non c'è, non si esce, può essere anche un'idea dell'unità cinofila. Poi mi taccio; io tutto questo entusiasmo per l'unione non ce l'ho perché, ripeto, se non si ha il dono dell'ubiquità fare Ravenna Russi e Cervia, vorrei sapere come vengono impiegate queste forze. Ha detto bene molto bene Bonaretti: Ravenna d'estate ha i suoi problemi, come fa a staccare personale e risorse per venire a Cervia. A me mi sembra una cosa che onestamente dobbiamo prenderla per il petto una volta per tutte e non vuol dire prendersela con chi in questo momento sta gestendo i vigili perché, per carità di Dio, io non ho niente da dire, però rimane il fatto che, è stato detto in questo Consiglio comunale che è stata fatta questa scelta di ripiego, perché è un ripiego, perché non c'erano i soldi per avere un comandante e un diciamo un corpo strutturato in una maniera diversa. Quindi io prenderei

il buono che c'è in qualsiasi proposta che c'è e poi andiamo avanti. Se continuiamo a dire: no guarda è stato fatto dall'opposizione quindi è da bocciare, a prescindere, secondo me non andiamo a tanti là. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Versari ha chiesto la parola Alain Conte prego.

CONTE: Sì grazie Presidente. Allora, io non ero presente in Commissione ma mi sono confrontato con i miei colleghi e credo questo: intanto rispetto a quello che ha detto il consigliere Versari, mi sento di essere parzialmente d'accordo su un tema che ci eravamo detti di discutere insieme, che è quello sicuramente della sicurezza della nostra città e al quale sicuramente lavoreremo quando, mi auguro, questa emergenza sanitaria sia conclusa, ecco. E' qualcosa che credo che il Sindaco... è un impegno che si è preso e comunque il Sindaco nei capigruppo ci tiene sempre aggiornati su quello che sta facendo per il Comitato della sicurezza della città e quant'altro per cui, io immagino che sia sul tavolo di discussione prima della prossima estate e di questo ne sono certo e sono d'accordo su questo con il consigliere Versari. Devo dire che non ho capito bene l'intervento del consigliere Bonaretti perché, mi sono perso tra il Che Guevara delle Saline e Fabio Volo, ma ricordo perfettamente che nella Commissione in cui si parlava, e questo lo ripeto perché è la seconda volta che faccio questo intervento mi dispiace che il consigliere Bonaretti abbia cambiato idea, ma quando facemmo la Commissione 1, sempre col comandante facente funzione e si parlava di questi problemi e si parlava di problemi soprattutto dovuti all'alcol e, diciamo, a una movida incontrollata che quest'estate abbiamo dovuto affrontare per certi versi, ricordo che Bonaretti disse che non era un problema tanto più grande di altre città. E tendenzialmente mi verrebbe da dire che potrei essere d'accordo nel senso che: come dissi allora, io ritengo che sia un problema culturale e non solo della nostra città. Io però vorrei capire questo: vorrei capire se, e chiedo, se ci sia modo di analizzare i numeri perché, non si può paragonare una città come Ravenna dove sappiamo esserci un porto, innanzitutto, perché è un punto importante per lo smistamento diciamo. Non si può paragonare una realtà come Riccione che ha altri problemi e sappiamo di che tipo e che combatte problemi diversi dai nostri. Noi siamo una realtà sicuramente che d'estate aumenta in maniera importante il numero di presenze; che chiaramente fa, diciamo, che fa i conti con quello che è la realtà sociale del nostro Paese attuale e di tutto il mondo probabilmente. Però non credo che ci siano in questo momento, stando a quello che ha detto anche il nostro comandante, ci siano i numeri e i dati per poter mettere in

piedi un investimento di questo tipo, quando abbiamo delle difficoltà evidenti nell'avere degli investimenti sul materiale umano, sulle, diciamo così, quello che devono avere i nostri vigili come apparecchiature e quant'altro. E per cui credo che se noi ci confrontiamo con i nostri vigili e chiediamo loro un parere, credo, opportunamente su una proposta legittima, legittima, di cui io capisco diciamo le buone intenzioni, se ci confrontiamo e chi è sul campo ci dice che il problema è un altro; beh allora io penso che la politica debba andare incontro a quello che è il problema. Se il problema in questo momento è un altro io credo che le risorse, poche o molte che siano, debbano essere investite in quello che viene richiesto da chi è sul campo. Poi discutiamo su come investirle; discutiamo su come rafforzare i controlli; discutiamo su tutto; ma ascoltiamo chi tutti i giorni combatte quello che è il problema. Ripeto credo al di là delle drammatizzazioni, il problema sia chiaramente diffuso a livello sociale; ma nella nostra città, a parte che se c'è un intervento da fare, poi come ha già detto correttamente il consigliere Mazzotti, c'è una collaborazione. Le retate non avvengono sicuramente a livello comunale. Le indagini non avvengono sicuramente a livello comunale. Se ci sono delle partite di un certo tipo non avvengono a livello comunale. Io credo che bisogna un pochino anche allargare il ragionamento. Per cui penso che, al di là delle buone intenzioni, credo che bisogna fare un ragionamento un pochino più approfondito prima di arrivare a una proposta di questo tipo. Per cui, anticipo che il nostro voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, ha chiesto la parola Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Questo ordine del giorno, ne abbiamo parlato tanto anche in Commissione, è un ordine del giorno che è dal mio punto di vista darebbe prestigio e sicuramente valore aggiunto alla nostra Pm. Ma credo che, non perché l'ha presentato la Lega, credo veramente che non sia assolutamente una priorità di questo momento. Se noi ci alziamo la testa da questi tavoli e guardiamo quello che c'è fuori credo che veramente torniamo con i piedi per terra. Assolutamente non è una priorità. Poi possiamo discuterne all'infinito. Non voglio dilungarmi a dire che possiamo usufruire della Guardia di Finanza di Ravenna, perché ha l'unità cinofila; non voglio dilungarmi a dire che sarebbe meglio investire in personale piuttosto che nell'unità cinofila; ma credo assolutamente non essere in questo momento una priorità e non mi voglio dilungare grazie.

PRESIDENTE: Grazie Francolini non vedo altri interventi Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, io parto dalla coda da quello che ha detto il consigliere Francolini. Quest'ordine del giorno non lo dobbiamo guardare come una priorità, ma come una opportunità. Perché vedete la filosofia con la quale è nato questo ordine del giorno si aggancia soprattutto ad una serie di motivazioni legate a: il comandante Rusticali nella prima Commissione consiliare permanente del 12 novembre scorso, ha dato ovviamente una sua valutazione da un ottimo comandante, che è alla fase del tramonto, fra qualche mese andrà in pensione e questo è un dato inconfutabile. Il Sindaco si trova ad affrontare una situazione nella quale fra qualche mese, ci saranno vari pensionamenti di più dirigenti. Io ricordo che la famosa legge regionale numero 24 del 4 dicembre 2003 ad esempio, all'articolo 16, prevede che la struttura di polizia locale si articola di varie figure professionali, tra i quali: agente, addetto al coordinamento e controllo, dirigenti, comandante del corpo e vice comandante. Questo è disciplinato e poi ogni Regolamento comunale, in qualche modo adotta le opportune modifiche. Dal momento in cui noi abbiamo sempre sostenuto che questo ordine del giorno, che poi vi spiegherò il motivo per il quale secondo il nostro punto di vista sarebbe sbagliato bocciarlo, dal momento in cui noi ci troviamo in una situazione in cui ci sarà una diciamo riorganizzazione della Polizia locale, a nostro giudizio, sarebbe importante sfruttare questa situazione, dando anche un segnale che sarebbe unico nel territorio. Anche perché la Polizia locale di Ravenna, o meglio il Consiglio comunale di Ravenna, ha approvato questo documento ad unanimità. Però voi sapete benissimo che quando vengono diciamo approvati degli ordini del giorno, non è che l'ordine del giorno si approva oggi 30 novembre e domani deve essere subito in esecuzione. Inizia un iter per poter dare, diciamo, azione a quello che si è deciso nel Consiglio comunale. Dal momento in cui in commissione sono venuti fuori spunti molto interessanti perché alcuni hanno in qualche modo sottolineato la perplessità di un'unità cinofila, senza in qualche modo prendere in considerazione le varie specializzazioni. Però è ovvio che una città come Cervia, lasciamo stare i cani alla ricerca di esplosivi o i cani da utilizzare in situazioni di ordine pubblico, a noi servirebbe un'unità cinofila specializzata alla ricerca di sostanze stupefacenti, soprattutto per svolgere un'attività di prevenzione. Mi viene da pensare: davanti magari alla stazione ferroviaria piuttosto che da utilizzare anche durante le scuole. E' vero, come ha detto il Sindaco in Commissione, che la maggior parte delle attività in cui viene utilizzata l'unità cinofila per il 90% è un'attività programmata. Però nulla ci vieta che se riuscissimo ad avere questa opportunità, di creare un'unità

cinofila nel comune di Cervia, sarebbe una soluzione che durante soprattutto i mesi di bassa stagione, potrebbe essere utilizzata: per l'attività di prevenzione, piuttosto che anche andare a supporto ad altre realtà locali. Anche perché il Comune di Ravenna, tutta la provincia di Ravenna, nessuna Polizia locale ha un'unità cinofila e quando il Comando di Polizia locale di Ravenna, col comando attuale del comandante Andrea Giacomini, avrà, qui uso il futuro in quanto l'ordine del giorno è passato poche settimane fa, però probabilmente ci vorranno ancora dei tempi abbastanza lunghi per creare un'unità cinofila, tecnicamente l'utilizzo, soprattutto, in ambito Polizia locale, sarà un utilizzo che d'estate vede un coinvolgimento di situazioni di lidi nord ravennati, lidi sud, l'attività dell'entroterra del comune di Ravenna e dei Comuni della provincia, molto sostanziosa. Di conseguenza per Cervia potrebbe essere una situazione, a nostro avviso, che potrebbe essere molto favorevole. Anche perché, e qui mi riallaccio a quello che avevo detto inizialmente, visto che bisogna pensare, e il Sindaco è ovviamente il primo cittadino a cui andrà questa valutazione, di verificare le risorse per anche valutare la figura di un nostro comandante di Polizia locale autonomo, perché viene fatto spesso riferimento a questa legge regionale; sull'articolo 2 però si parla di una promozione di un sistema integrato di sicurezza. Quindi tecnicamente anche nell'articolo 1 si parla sempre di una promozione di un sistema integrato, di conseguenza non c'è l'obbligo, come abbiamo avuto sentore in relazione anche a quello che è successo quest'estate e se non sbaglio la collaborazione con il comandante Giacomini terminerà a fine anno, la collaborazione esterna, poi non so se ci saranno delle proroghe o quant'altro. Quindi io aggancio le due cose: la figura nuova del Comandante della Polizia locale, che noi auspichiamo possa essere una figura autonoma e la costituzione di una unità cinofila che una volta che potrebbe essere creata all'interno del territorio cervese, nulla ci vieta che possiamo anche dare supporto agli altri e non chiedere noi supporto. Quindi, anche il livello del costo, è un costo che mi sento di bocciare coloro che hanno in qualche modo preso in considerazione dei costi elevati per quello che ha detto poco fa il consigliere Puntiroli. Soprattutto perché, diciamo, la possibilità di avere un'unità cinofila non obbliga ad avere anche del personale nuovo, utilizzato appunto per questa specialità. Perché anche, diciamo, gli attuali appartenenti alla polizia locale, con ovviamente l'interesse da parte di coloro che svolgono un servizio a Cervia, possono in qualche modo adeguarsi, con un corso approfondito, per potere diciamo avere a supporto il cane. Io direi che su questo noi speriamo che non ci sia una bocciatura da parte della maggioranza di quest'ordine del giorno che, nel caso in cui fosse votato in maniera favorevole da parte nostra e che non ci sia una bocciatura con un voto contrario da parte della maggioranza, darebbe la

possibilità di tenere aperta una situazione che per il nostro Comune sarebbe, a nostro giudizio, un lustro rivendicando anche l'autonomia della nostra Polizia locale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie ci sono altri interventi prima di dare la parola che vi sono delle repliche già segnate. Altri interventi prima? Diamo la parola per la replica a Pierre Bonaretti, prima, una breve replica.

BONARETTI: Grazie Presidente sì molto brevemente, sono stato citato dal del Consigliere Conte. Giusto per chiarire: il consigliere Conte mi punzecchia ogni tanto su delle dichiarazioni che io feci al tempo e che rivendico. La prima dichiarazione è quella che: non è solo la nostra località di Milano Marittima ad avere questi problemi, ma ha dei problemi che hanno tutte le località turistiche con un determinato tipo di turismo. E' vero e tant'è vero che, fino a prova contraria come stiamo vedendo le altre località turistiche si adeguano e fanno le unità cinofile. Punto secondo la criminalizzazione del turismo del divertimento con la costituzione in unità cinofila, sono due cose che non c'entrano assolutamente niente, perché noi in campagna elettorale l'anno scorso, abbiamo assistito a delle pantomime, delle pantomime, di personaggi politici che andavano in giro con un telefonino a riprendere in faccia dei ragazzi che uscivano dai locali. Quella è una criminalizzazione ingiustificata e gratuita che ha trovato spazio sui giornali ed è stata più deleteria che altro, nei confronti della nostra località e su quella criminalizzazione gratuita io non sono d'accordo. Dire invece che potremmo pensare alla costituzione di un'unità cinofila che vada in soccorso a determinate situazioni, non vedo come possa essere in contrasto con queste mie dichiarazioni, grazie.

PRESIDENTE: Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. Io vorrei ribattere un attimino a quanto affermato dal Consigliere Mazzotti. Allora innanzitutto, per quanto riguarda le mie dichiarazioni in Commissione, io non ho rilasciato nessuna dichiarazione in quanto io ero solo auditore, mentre il consigliere partecipante alla Commissione era Salomoni, che ha parlato solo lui. Quindi io non avendo detto niente non posso avere rilasciato dichiarazioni, punto primo. Punto secondo, bisognerebbe un attimino capire anche ciò che la cittadinanza vuole perché il comandante Rusticali ha detto: "è anche difficile che la Polizia locale faccia funzioni di ordine pubblico di prevenzioni per

quanto riguarda furti e quant'altro", mentre nella maggior parte delle località diventa una prerogativa anche questa della Polizia locale, ovvero ciò che si aspetta la cittadinanza. Perché non è possibile che un cittadino che chiama il centralino della Polizia locale, gli venga risposto: "guardi che questo non è un nostro compito, chiami i carabinieri", questa assolutamente va scartata come soluzione. Mentre per quanto riguarda un eventuale aiuto da parte di Ravenna, di Riccione, Riccione è stato il promotore dell'unità cinofila, come noi siamo stati promotori per quanto riguarda l'abusivismo in spiaggia. Però, per quanto riguarda l'abusivismo siamo stati copiati da altre località, come Riccione è stata copiata da altre località per quanto riguarda l'unità cinofila. Aggiungo anche che Ravenna, come detto, usava il nostro drone. Sempre il 3 di novembre, oltre ad avere approvato l'unità cinofila, ha anche approvato l'acquisizione di un drone; il che vuol dire che se in un posto una determinata cosa funziona, ovvero il drone a Cervia funziona per quanto riguarda l'abusivismo in spiaggia funziona, non è detto che un'altra località non ci possa copiare. Quindi io ritengo e torno a dire che un'unità cinofila a Cervia potrebbe avere un ruolo a 360 gradi, 24 ore al giorno, basterebbe un attimino un'organizzazione del Corpo della Polizia, di cui appunto un'unità farebbe parte. Per quanto riguarda il costo di 48.000 euro mi sembra un pochetto eccessivo. Probabilmente 48.000 euro riguardano anche il costo della gente che dovrebbe un attimino condurre l'animale o il cane, chiamiamolo come ci pare: anche perché l'acquisto di un cane costa 1500 euro, un corso costa 50 euro al mese, dar da mangiare a un cane con 100 euro al mese ci si scappa. Non deve essere mantenuto all'interno del canile, ma bensì a casa: unità cinofila si intende il binomio uomo/cane. Quindi il cane andrebbe a casa dell'agente che ha in custodia il cane e quindi, nel momento in cui il cane non serve, rimane a casa nel cortile a divertirsi o correre dietro la palla; mentre, nel momento in cui il cane serve, viene utilizzato per i diversi servizi di ordine pubblico. Può essere di ordine pubblico ma anche semplice farsi vedere; perché un'agente non deve essere per forza in giro con la macchina con il lampeggiante a farsi vedere. In centro, in determinati orari, una bella passeggiata ha una maggiore deterrenza anche di altre cose, ecco per intenderci. Io sto facendo esempi anche perché poi i punti di vista sono sicuramente diversi: perché adesso nella maggioranza non c'è nessuno che ha mai fatto ordine pubblico. In questa parte del banco abbiamo: un maresciallo dei carabinieri, io sono stato per tre anni nei Carabinieri. Quindi un minimo di idea di come funzioni l'ordine pubblico ce l'ho anch'io e quindi posso anche dire la mia in questo senso, in quanto l'ho fatto non più di una volta e quindi potrei anche proporre questa cosa in quanto già vissuta personalmente, grazie.

PRESIDENTE: Siamo sempre in fase di replica. Vi ricordo che in maggioranza c'è anche il Presidente che è stato commissario di pubblica sicurezza. Chiedo scusa perché...con tutto rispetto per Gianluca, però, voglio dire...autorità di pubblica sicurezza. Allora, sempre in fase di replica mi ha chiesto la parola Michele Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Intanto chiaramente mi riferivo alle ultime dichiarazioni che avevi fatto in Consiglio comunale quando ho detto "le dichiarazioni", non in Commissione. Vorrei iniziare dicendo che bisogna smetterla con questa sorta di piagnisteo che tutto quello che propone l'opposizione, noi lo bocchiamo a prescindere e lo dimostra il fatto che in questo Consiglio comunale ci sono due ordini del giorno che approveremo insieme, sono stati scritti insieme, maggioranza e opposizione, anzi Lega. Quindi questo giochino di dire che noi qualsiasi cosa che propone la Lega lo vediamo come fuoco negli occhi è una grande cavolata e ci tengo a ribadirlo, perché non è che noi dobbiamo approvare qualsiasi colpo di testa che l'opposizione approva, perché l'opposizione porta avanti, perché loro... va bene. Quindi andiamo avanti. In Commissione poi si è parlato di un programma di servizio che verrebbe stilato nel momento in cui c'è l'unità cinofila nella Polizia locale di Ravenna. Cosa significa programma di servizio: significa fare un calendario operativo dove si decide in base ai Comuni che ne necessiteranno, chiaramente nella provincia di Ravenna ci sono due Comuni che danno sul mare che sono, Ravenna e Cervia, chiaramente in quel periodo lì l'unità cinofila sarà più presente in questi due Comuni rispetto a un Russi o un Lugo o un Faenza, che magari avranno più necessità durante l'inverno, dove magari noi abbiamo anche meno necessità. Anche perché, ci tengo a ribadirlo, collaboriamo con la Guardia di Finanza che ha già l'unità cinofila, i carabinieri che hanno l'unità cinofila. Quindi già nel territorio c'è già un'unità cinofila, che prendiamo tra virgolette in prestito. Quindi non vedo questa grossa necessità, come non ho mai visto, io ho girato anch'io, delle pattuglie di polizia locale, carabinieri, finanziari alla domenica a spasso col cane che giravano così, come ha detto il Consigliere Puntiroli. Quindi non lo so che idea lui abbia della unità cinofila. Rispetto che lui ha svolto il lavoro nei carabinieri, giusto? Quindi, io no, quindi parlo solo per esperienza personale e basta. Per quanto riguarda le risorse, fate tanto le battute simpatiche: siamo un Comune virtuoso. Però io vi porto davanti almeno un piano finanziario serio, non cifre prese a caso: piano finanziario dichiarato da vostri colleghi di altri Comuni, quindi non da Consiglieri comunali del Partito Democratico. Se noi vogliamo fare un investimento dai 50 ai

65.000 euro annuali, togliendo risorse e metterle magari in un'unità, che costerebbe, un'unità in più, costerebbe di meno chiaramente. Poi dopo non mi potete votare contro nei bilanci quando vogliamo chiedere un aumento delle entrate attraverso: l'accensione di mutui o mettere a pagamento il parcheggio, perché allora le cose non coincidono. Noi i soldi non è che li prendiamo dagli alberi. A determinate uscite ci vogliono anche delle entrate e allora bisogna che anche voi iniziate ad essere un po' più responsabili: e responsabile non significa venire qui e lamentarsi, che noi non teniamo conto di quello che dite voi, perché voi avete gli strumenti per presentare emendamenti alle delibere di bilancio. Ma quanti ne avete presentati? Zero. Noi invece, a suo tempo, ne abbiamo presentato uno sulla delibera presentata di bilancio tra l'altro, un emendamento che va a modificare una piccola parte, è stata approvata e finita lì la questione. Iniziate a utilizzare gli strumenti idonei per venire a discutere qua, ed evitate il piagnisteo e magari ne gode di più anche la politica e il dibattito cervese. Altro punto: a luglio avete votato contro a un ordine del giorno in cui si chiedeva la riapertura, nel mese di agosto, del distaccamento di Polizia di Stato. Anche lì, per la solita scusa che "tanto sta aperto per poco non ci serve a niente", quando, quando è stato poi aperto grazie anche al Sindaco che ha continuato a calcare la mano, al Presidente della provincia di Ravenna pure lui, quando questa scelta poi però ha avuto il plauso di un vostro collega l'onorevole Morrone che ha detto "meno male che è stato riaperto anche solo se per il mese di agosto il distaccamento di Polizia di Stato". Quindi io vedo... se vi preoccupa così tanto la sicurezza nel nostro territorio, mettiamoci sul tavolo noi, noi capigruppo. Io vengo sul vostro campo, discutiamo di sicurezza. Facciamo un ordine del giorno condiviso che presentiamo al Sindaco, ma per tempo, prima dell'inizio dell'estate e parliamo di sicurezza. Mettiamo in campo tutte le nostre scelte. Non facciamo queste discussioni così, che portate avanti un ordine del giorno... fammi parlare... ma rispondimi, siamo in democrazia puoi risponde, ma prima fai parlare me. Io non ho offeso nessuno perché io mi sono stufato di sentirmi dire che qua facciamo le cose... Ma io posso giudicare? Posso giudicare? Benissimo. No, no piagnisteo te lo dico perché mi sono proprio stufato, visto che...bene, bravo, semmai ci vai te a casa... Quindi qui voglio prendere l'impegno di metterci qua a discutere dal prossimo mese, non a marzo, di un ordine del giorno sulla sicurezza: dove parliamo delle forze di sicurezza, dell'ordine del territorio, che devono stare a Cervia visto che, la Lega ha questo chiodo fisso, parliamone e cerchiamo di aumentare le Forze dell'Ordine che hanno il compito di tenerci "sicuri", grazie.

PRESIDENTE: Grazie Mazzotti, ha chiesto la parola Alain Conte

per una replica prego.

CONTE: Sì grazie Presidente, brevissima, due punti. Allora, intanto dico al consigliere Bonaretti che io non è che punzecchio. Il consigliere Bonaretti molto spesso interviene giustamente esprimendo la sua opinione in Consiglio, in Commissione e io ascolto sempre i suoi interventi; per cui ascoltando i suoi interventi mi appunto anche le cose che dice. Per quanto riguarda il discorso della problematica a cui faceva riferimento, della criminalizzazione, è scorretto quello che ha detto. A parte che non c'entra col tema, ma è scorretto perché, in quell'occasione, la criminalizzazione veniva fatta su un punto in discussione che era un episodio accaduto, in cui una macchina dei vigili era stata presa di mira da un manipolo di giovani. Per cui la criminalizzazione era del gesto e non assolutamente della movida. Qui si tratta di mantenere un certo tipo di disciplina ordinata; non è che si parlava di criminalizzazione, di chi si diverte nella nostra città. Per quanto riguarda il discorso invece che faceva il consigliere Salomoni, io ribadisco la domanda che ho fatto prima: ma i dati che sono stati sottoposti alla nostra polizia, che è questo il punto focale, noi abbiamo dei dati in mano tali per cui questa città debba fare un investimento di quel tipo? Se le nostre forze dell'ordine dicono che gli investimenti debbono essere fatti su altre cose, su altre necessità primarie, chiedo: perché noi dobbiamo fare degli investimenti, abbiamo dei numeri in mano e soprattutto, quale criminalità dobbiamo combattere noi, come Polizia locale, okay, che non sia già combattuta da polizia, carabinieri e finanza, con le loro unità cinofile che già intervengono sul nostro territorio. Oltretutto ricordo, visto che è stato ricordato il discorso delle forze dell'ordine nel nostro territorio, che chi oggi ragiona come indipendenza della Polizia locale, va assolutamente in controtendenza con quelle che sono le necessità dei territori: perché non si va nell'ordine di indipendenza si va nell'ordine di collaborazione, fra le forze, perché le risorse sono sempre meno e c'è la necessità di lavorare insieme fra i vari Comuni anche limitrofi, e dico anche, oltre provincia dico Cesenatico perché ha le nostre probabilmente stesse problematiche, ha la nostra stessa conformità di territorio in cui si può assolutamente lavorare in coordinamento. Questo è quello che dovrebbe fare un Comune virtuoso; anche perché poi, e mi riallaccio a quello che ha detto il consigliere Mazzotti, è inutile andare a fare le pulci sugli investimenti sul bilancio e sull'accensione di mutui, quando poi dopo non possiamo e chiediamo interventi di investimento su cose che richiedono soldi. E questo è il punto. Quindi la botte piena e moglie ubriaca, è un po' difficile, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, prego Versari se in replica.

VERSARI: Sì grazie, no innanzitutto se noi come gruppo esprimiamo un pensiero non è un piagnisteo: piagnisteo è una parola che non appartiene a nessuno e quindi, in ogni modo, se la tiene pure il consigliere Mazzotti che a me se dice piagnisteo, siamo già a posto così. In seconda battuta, il discorso che hai trovato spiritoso sul fatto dei soldi, non è questione di spiritosaggine o no, io semplicemente, e poi c'è qui il vicesindaco, ho semplicemente detto, che fu fatto un facente funzioni perché non c'erano le risorse per fare un comandante. Quindi fine del discorso. I soldi non ci sono e non è che pretendo che piovono dagli alberi come dici tu, assolutamente. Quindi se tu ti sei stancato, se noi parliamo o facciamo opposizione, è un tuo problema. Hai capito? Se tu ti sei stancato. E certe paroline con me che sono più grande di te, le lasci perdere; dopodiché nessuno ti ha offeso, nessuno ha detto niente, abbiamo semplicemente replicato. Ma siccome è già un po' di volte "espressione dialettale" perché stai parlando con me. Quindi piagnisteo te lo tieni per te e basta. Che esempio ho dato? Io ho già finito, però piagnisteo te lo tieni per te. No così non me lo fa signor presidente, così non me lo fa, lo fa a casa sua così non me lo fa a me, va bene?

PRESIDENTE: Io vi devo far discutere, do la parola a tutti ma con educazione e rispetto. Bene, vi prego di calmare gli animi. Non mi fate intervenire con le Forze dell'Ordine qui presenti. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego Massimo Medri, Salomoni in replica prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, posso anche replicare dopo il Sindaco, tanto siamo ancora nella fase della discussione. Io volevo partire dicendo, anche per stemperare i toni, che la filosofia dell'ordine del giorno per una condivisione unitaria, come ha detto anche il consigliere Alain Conte era anche quella di allargare le nostre vedute. Infatti nel terzo punto c'è scritto: "considerato che tale unità potrebbe essere condivisa con il Comando della Polizia locale di Cesenatico territorio molto affine al nostro come problematiche ed esigenze". Il discorso delle risorse, guardate, l'Amministrazione comunale fra qualche mese si troverà a dover affrontare una cosa abbastanza non dico inedita, perché pensionamenti ce ne sono sempre però, dal momento in cui ci saranno vari dirigenti che andranno in congedo, l'Amministrazione comunale si dovrà barcamenare su determinate assunzioni che, a nostro modo diciamo di guardare in maniera lungimirante, ci poteva anche essere la possibilità di

creare questa unità cinofila, che poteva in qualche modo essere creata senza nessun problema. Quindi ci dispiace qualora questo ordine del giorno venga bocciato per il semplice motivo che sarebbe stata un'opportunità storica per la città di Cervia in relazione a questa, diciamo, mancanza all'interno di tutta la provincia di Ravenna. Non so quando il Comune di Ravenna lo riuscirà a realizzare perché dal momento in cui si approva un ordine del giorno, poi ci sono una serie di situazioni che devono essere affrontate e quindi può essere che anche nel 2021 quello che l'Amministrazione comunale di Ravenna si è impegnata di fare, può essere che non lo riesca a realizzare. Anche perché ci saranno le elezioni; probabilmente il Sindaco De Pascale si ricandiderà; quindi ci sono una serie di situazioni che probabilmente vedranno anche un 2021 senza una unità cinofila nella Polizia locale di Ravenna. Per concludere volevo far presente al collega Mazzotti che quando si parla di bilancio, visto che finora questo nuovo Consiglio ha affrontato il bilancio una sola volta, io ricordo nei dieci anni dell'Amministrazione Zoffoli, con il vicesindaco che è stato Assessore al bilancio per tutti quei dieci anni, che sono state proposte due volte degli emendamenti al bilancio, che sono stati tecnicamente accoglibili, però poi ovviamente sono stati bocciati dalla maggioranza. Quindi, quello che aveva detto inizialmente il consigliere Puntiroli, sul discorso anche delle commissioni, è ovvio che noi siamo all'opposizione, voi siete la maggioranza, la Giunta è l'espressione della maggioranza, però si sa benissimo che in Commissione, le decisioni che in qualche modo vengono decise dalla Giunta hanno poco margine di variazione. Quindi, ok agli emendamenti che la opposizione può eventualmente proporre che ovviamente devono essere tecnicamente accoglibili, però l'esperienza del passato vuole che, okay io tecnicamente te lo accolgo perché tu mi dici di spostare queste risorse da un capitolo all'altro dopodiché la maggioranza li ha sempre bocciati, forse una volta sola, adesso vado a memoria. Quindi l'impegno di riuscire in un momento storico come questo di fare il bene della città, ovviamente noi ce lo mettiamo e questo ordine del giorno era l'espressione di questa situazione che il sindaco Massimo Medri, poteva in qualche modo mettere un tassello su un qualcosa che probabilmente sarebbe stato unico nella sua specialità. Ci dispiace se verrà bocciato però la filosofia e la buona volontà di riuscire a fare un qualcosa sfruttando questo momento in cui ci saranno dei congedi, in cui si dovrà rivedere un po' tutta l'organizzazione della macchina comunale, con eventuali assunzioni, ci sembrava questo il momento più adatto e più opportuno e ci dispiace qualora non venga promosso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, sei già intervenuto in replica non puoi più intervenire, do la parola, hai già fatto l'intervento e la

replica, la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Anche un po' per sdrammatizzare il dibattito, vedi volevo rispondere subito all'amico Salomoni. Non è vero che gli emendamenti sono sempre stati bocciati. Uno importante e una delle cose più importanti che stiamo facendo, fu proposto dall'opposizione, accolto dalla maggioranza, messe le risorse e portato avanti fino ad oggi: la borsa di studio Gino Pilandri. L'emendamento è del consigliere Savelli Paolo, perciò abbiamo accettato perché andava incontro a quello che era veramente il riconoscimento ad una persona molto importante di questo territorio e che ha lasciato un segno dal punto di vista culturale. Perciò gli emendamenti non sempre vengono bocciati. Quando la maggioranza ritiene che vadano incontro a quelle che sono le esigenze della città, vengono accolti. In questo consesso, quando c'è stato l'ordine del giorno sul Vice Comandante, io intervenni dicendo che noi guardiamo nella complessità, non nel singolo dirigente, perché la macchina comunale ha bisogno di essere riorganizzata e organizzata in maniera che sia funzionale in tutti i suoi settori e in tutti i suoi servizi. Noi oggi ci troviamo di fronte a delle scelte. Noi abbiamo nel bilancio 2021, dove era equilibrato con 600, se non ricordo male, e rotti mila euro di addizionale IRPEF in più, in più, per equilibrare il bilancio. Perciò se non vogliamo aumentare l'addizionale IRPEF, dobbiamo: o tagliare i servizi, o aumentare la pressione fiscale. Poi il bilancio lo stiamo guardando in questo momento complessivamente. Guardate, se la filosofia di questo ordine del giorno è dire: questa potrebbe essere un'ulteriore opportunità, non è sicuramente, lo dico con grande serenità, non è sicuramente una priorità di questo Comune, come ritengo, questo lo ritiene Armuzzi Gabriele che è rispettoso di tutte le posizioni che ci sono in questo consesso. Io ritengo che questa città dal punto di vista della sicurezza e dell'ordine pubblico sia una città che se la passa ancora bene, pur con tutti i problemi che ci sono, come da tante altre parti. Perciò, non diamo un'immagine di questa città con problemi esorbitanti di ordine pubblico e di sicurezza, non è così. Io potevo venire a piedi oggi in Consiglio comunale e andarmene a casa a piedi, con grande serenità. Però, se questa può essere una opportunità, tenendo conto delle risorse, tenendo, tenendo, tenendo, in un rapporto più ampio, ci può stare anche questa. Ma io ritengo che le priorità che oggi: non ho, e che ne stiamo discutendo a bilancio, io non ho più i cantonieri; io non ho più chi mi va a chiudere una buca con due sbadilate di catrame. Perciò dovremo ampliare la base degli operai perché sono andati tutti in pensione. E' tutta una serie di lavoro che stiamo facendo e quando mettiamo le cose, ci devono essere le risorse: per assumere due cantonieri mi occorrono 65.000 euro, lo dico.

Perciò tutte queste cose, c'è chi va in pensione, è un lavoro molto complicato anche di predisposizione di bilancio. Guardate, noi abbiamo approvato una salvaguardia, chiedo scusa col Presidente anche con Puntiroli se un po' mi sono alterato, perché, lo dico con grande serenità, perché la critica è la base, è la base del dibattito consiliare su questo non c'è dubbio. Però, bisogna dare la possibilità anche all'assessore di poter replicare alle critiche gli vengono fatte. Perché dico questo: guardate in quel bilancio, nel bilancio di quest'anno, pur con tutte le difficoltà noi siamo stati in grado di erogare contributi a famiglie a lavoratori che sono in grande difficoltà e a imprese che sono in difficoltà. Noi abbiamo destinato oltre 2 milioni di euro a sostegno di queste cose e con questa salvaguardia, con le variazioni che sono state fatte, riusciamo a mettere un milione e qualche cosa, anche per le manutenzioni. In una città come questa, che ha un grande bisogno di manutenzioni, noi potevamo tagliare: tagliare i contributi, a sostegno di imprese e di lavoratori e di famiglie e destinare alle manutenzioni. Ma in questo momento, forse sbagliando, forse sbagliando, abbiamo ritenuto di andare incontro ed alleviare un po' le sofferenze di imprese, lavoratori e famiglie. Questo lo abbiamo fatto destinando oltre 2 milioni. Poi, abbiamo sbagliato? Può darsi però, in questo momento noi ritenevamo che questa fosse la strada da percorrere. Perciò non è, dico, se questo ordine del giorno e questa è la filosofia, è una filosofia che si può accettare; come dire è un'opportunità che domani, avendo le risorse, avendo tutto quello che occorre, si può, anche tenendo conto dei costi che avrà questo, anche di questo. Però in questo momento io ritengo che è un che sia un'opportunità, ma non una priorità che ne abbiamo altre, con grande rispetto, che sicuramente anche un'unità cinofila sarebbe utile averla. Tutto quello che noi possiamo dare per ulteriori servizi a questo territorio, è sempre utile; però il rapporto, come dico, servizio e risorse da metterci per questi servizi. Tutto qui, insomma. Noi dobbiamo tener conto anche delle risorse che non sono illimitate, anzi continuerò a ribadirlo finché avrò vita. Questo Comune avrebbe la necessità, non di investire 10 milioni in manutenzioni e investimenti, ma il doppio. Purtroppo non ce lo possiamo permettere però è una città che è molto bella ha un patrimonio pinetale, ambientale di verde che è eccezionale. Badate che una strada senza pini, senza pini, può durare anche 15 anni il manto stradale: viale Italia dopo tre anni è da rifare. Purtroppo però, ripeto, Cervia a mio modo di vedere, poi ce lo dicono quelli che vengono Cervia, i nostri turisti, è una città dove si vive bene e c'è un'ottima qualità della vita.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele Armuzzi, ha chiesto la parola Loretta Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, sì io sono stata un po' sollecitata dal fatto del bilancio. Adesso il Vice Sindaco mi ha un po' anticipato su una riflessione che anch'io volevo fare. E' chiaro che quando si mette mano a un bilancio si fanno delle scelte: un po' perché le risorse non sono tante, i fabbisogni invece sono molti. Io ecco volevo, insomma, ha detto bene: l'unità cinofila potrebbe essere un'opportunità. Però quest'anno è sicuramente un anno difficile complicato: già non abbiamo debiti fuori bilancio, non abbiamo fatto anticipazioni di tesoreria è un grande risultato. Io volevo dire anche questo, diciamo al Gruppo della Lega, che, diciamo, avete votato contro una salvaguardia in cui venivano destinati 540.000 euro a delle imprese in difficoltà e a delle famiglie che, insomma vengono aiutate. Quando c'è stato la presentazione del bilancio di previsione, anziché fare una riflessione un po' sulle scelte, c'è stato un elenco di strade che secondo voi dovevano essere manutate: già l'ufficio tecnico ne aveva un elenco ancora più lungo. Quindi, voglio dire ecco, affrontiamo magari le cose e nel momento in cui c'è la possibilità di farlo. Io ritengo che l'unità cinofila può essere anche presa in considerazione: forse questo non è il momento giusto, solo per quello. Ecco io ritengo che può essere un'idea anche positiva, però senz'altro le risorse quest'anno non ci consentono di farlo. O aggiustiamo le strade o prendiamo l'unità cinofila: bisogna che insomma si facciano delle scelte se vogliamo farle condivise e questo ritengo che sia possibile, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sintoni, do la parola al Sindaco Massimo Medri.

SINDACO: Mi permetterete un po' di mettere in fila le cose che sono state dette e sulle quali esprimo la mia opinione, a partire da una questione che secondo me bisogna, forse in questo Consiglio, per favorire anche il confronto politico e il dibattito sui problemi che ha questa città, che ha questo territorio. Cioè riuscire a intenderci su un ruolo di maggioranza o di opposizione. Io penso che, chi mi conosce sa come ritengo utile e necessario il confronto costante e continuo anche da posizioni diverse e, che se si sa ascoltare, vi sono delle questioni che possono arricchire il confronto anche se provengono da parti diverse e ci siamo in questo anno e mezzo confrontati più spesso, io sfido chiunque a dimostrare che non ci si è ascoltati. E' ovvio che c'è una maggioranza che ha la responsabilità del Governo e c'è un'opposizione che deve controllare, interagire, contrastare se è necessario. Ma il confronto è sempre un arricchimento e io sfido chiunque a dimostrare che una serie di, poi ne arriverò anche ad alcuni

casi specifici, dove l'apporto della minoranza, quando è stato nel merito ha sempre arricchito le proposte. Poi, come dire, è ovvio, non ho la pretesa che la minoranza approvi il bilancio, cambierebbe il quadro politico. E' ovvio: ma nel confronto di merito, le questioni che sono sollevate, occorre sapersi ascoltare e spesso e volentieri. Io dico sempre come una banalità: che sia una strada da sistemare, è da sistemare per la maggioranza e per la minoranza. Poi si tratta di vedere la scala di priorità che ha la sistemazione di quella strada, nel panorama delle priorità da farsi. Quindi io non credo che ci sia un problema di questo tipo, non c'è una pregiudiziale, come non c'è stata nel dibattito su questo ordine del giorno. Io credo di aver dimostrato la mia attenzione e di avere, nella Commissione, di essere intervenuto nel merito della questione, non in modo pregiudiziale perché l'ha presentata la Lega, l'ordine del giorno va respinto. Vi dirò di più, che per quanto mi riguarda per lo meno, si sta discutendo a livello nazionale sullo spostamento della scuola di Polizia dei reparti cinofili: noi stiamo ragionando per avanzare una candidatura e sarebbe una questione di grande prestigio, al di là dell'utilità. Stiamo discutendo se è possibile, stiamo cercando di capire, se possiamo avanzare una candidatura di questo territorio. Ecco quindi ve la dico tutta, cioè: non c'è nessuna pregiudiziale, c'è delle questioni di merito. Allora quando parliamo, va beh un po' l'abbiamo imparato anche chi non ha fatto il mestiere di poliziotto come Gianni e qualcun altro qua dentro, qualcosa forse ha imparato, ha conosciuto durante le sue esperienze. Allora, quando parliamo di unità cinofile, parliamo di dotazioni specialistiche, non parliamo di due vigili in più, parliamo di un settore che ha bisogno di formazione, specializzazione, strutture e strumenti, come dire, che ci vogliono. Parliamo anche di settori e qui io pongo una prima discriminante di merito: Polizia locale qual è il suo ruolo? Qual è il suo compito principale? Quello di fare l'antidroga? Quello di fare l'antiterrorismo? Io credo che le questioni, il ruolo principale della Polizia locale, sia un altro, poi può fungere anche da sostegno, ma non è questo il ruolo principale. Poi ha ragione Salomoni, ci sono molte polizie locali che si dotano anche di questi strumenti e fanno delle scelte conseguenti. Io credo che questa sia una prima discriminante, per cui l'ottimizzazione delle risorse anche in funzione del ruolo. Non è solo in funzione delle risorse è anche in funzione del ruolo che deve svolgere, che non è quello prioritario, a mio avviso, ma che deve essere svolto, ma non perché lo dico io, perché sta scritto negli ordinamenti delle forze dell'ordine e delle polizie locali. Ora da questo punto di vista, credo che nell'indicare una strada che non esclude questa possibilità, che non esclude questa possibilità, però la colloca in un teorico piano delle priorità, non la colloca al primo posto. Poi, Piano della sicurezza, ovviamente la discussione e forse giustamente è

andata oltre la proposta dell'unità cinofila. Ora credo che la cosa che diceva prima il vicesindaco sia un po' da sottolineare, sia un po' da sottolineare, anche perché noi abbiamo un'immagine da salvaguardare e abbiamo anche, come dire, un'economia basata sul turismo. Ora, perché io quest'estate non ho condiviso i toni con cui si è sviluppata la discussione sui temi della movida e dell'ordine pubblico: perché ritengo che questa città abbia mantenuto, mantenuto e preservato, un livello di sicurezza che non è ottimale, ma che non è neppure negativo. Noi abbiamo la fortuna, forse una fortuna che ci siamo anche conquistati, di non avere punti di criminalità organizzata; non abbiamo inserimenti della malavita perché c'è un tessuto economico che ha tenuto; c'è una città che quando ha avuto bisogno di rispondere ha risposto. Ma c'è un fenomeno, lo diceva qualcuno, culturale che è emerso e questo è l'altro elemento, è emerso in modo così esasperato dopo il look down che ha coinvolto tutte le città italiane nessuna esclusa, dai borghi medievali dell'Appennino, chi ha seguito le cronache quest'estate se ne è reso conto, fino alle grandi città urbane, coinvolgendo con fenomeni eclatanti con addirittura getti d'acqua delle polizie che intervenivano nelle piazze. Quindi un fenomeno culturale che ha colto di sorpresa molte organizzazioni territoriali, che ha colto di sorpresa le forze dell'ordine e che ci impongono, e che ci impongono, di cambiare l'ottica per affrontare i temi della sicurezza, anche nel nostro territorio. E questa è l'altra questione, l'ultima che affronto con qualche minuto ancora se il Presidente me lo permette: il tema del piano sicurezza. Io ho preso l'impegno di portarlo in Commissione. E' una questione che voglio il più possibile condividere ascoltando anche le osservazioni che vengono dai vostri sensori della città, che sono altrettanto validi come miei e come quelli di tutti e quindi in Commissione io presenterò un piano della sicurezza che a partire dalla situazione che si è venuta a creare e probabilmente da quel che succederà nella prossima primavera estate, dovremo attrezzarci per gestire i problemi che emergeranno; che non saranno molto diversi da quelli della scorsa estate, probabilmente e che si dovranno trovare preparati il più possibile. In che modo? Con un sistema integrato e questo tema bisogna che prima o poi ce lo poniamo, però. Io l'ho affrontato diversi anni fa quando ho fatto ancora 'sto mestiere. Ma qui va fatto un Piano integrato partendo da una situazione che si è modificata, insieme a tutte le altre forze preposte a mantenere il controllo del territorio, cioè: non possiamo far finta che gli altri non ci siano, o meglio, se non ci sono bisogna che ci siano e quindi parlo delle altre forze dell'ordine, coi quali integrarci nel controllo del territorio, stabilendo ruoli, tempismo, crono programmi. Cioè non possiamo venire a sapere a luglio che il posto di Polizia non si apre o si apre. Se ci organizziamo noi, bisogna che si organizzi anche qualcun altro, per non farci prendere dalla critica che non ci

siamo preparati. I temi da affrontare in questo piano di sicurezza quindi sono quelli dell'ordine pubblico, sicuramente, della sicurezza della città, contro i furti, gli scippi ma, anche quest'anno più delle altre volte, con un programma di presenze sociali sul territorio, culturali sul territorio, con un piano che riguarda anche l'atteggiamento delle imprese che devono cambiare il loro modello, perché altrimenti non ce la faremo. Non c'è un problema di responsabilità solo nostra. C'è un problema di responsabilità anche delle imprese che devono capire che è cambiato il mondo e quindi devono assumersi la responsabilità di proporre modelli diversi, se vogliamo cambiare la nostra immagine e qualificarla e specializzarla. A noi chiederanno gli strumenti per farlo e noi dobbiamo essere pronti a darglieli: non è l'isola di Milano Marittima, è un'altra cosa? Però lo sforzo deve essere comune, l'obiettivo deve essere comune e per riuscire a raggiungere quell'obiettivo, quindi ci deve essere il pubblico e il privato e, per il pubblico vuol dire anche tutte le forze preposte a mantenere il controllo del territorio, tutte. Io chiederò, in questo senso, uno sforzo agli organi dello Stato, periferici e centrali dello Stato, perché ci diano garanzie come noi cercheremo di darle nel nostro microrganismo, che è quello del nostro territorio. Quindi presidio del territorio vuol dire controllo dall'alto, controllo dal basso, con presenze appiedate a seconda del tipo di territorio. Salomoni me lo insegna che ci sono diverse possibilità di controllare il territorio a seconda del tipo di aggregazione o di possibile assembramento che ci si trova, sperando di non avere il problema di controllare ancora le norme anti Covid, perché quella è un'altra questione, sulla quale queste forze della Polizia locale sono state impegnate durante la fase di emergenza con il controllo delle quarantene. Ricordate che non è una questione di poco conto quello del controllo delle quarantene, che in questo territorio è stato fatto. Ma ancora, pattuglie appiedate, controllo attraverso le telecamere del territorio: quindi una rete. Noi stiamo organizzando questo piano, stiamo organizzando questo piano, interagendo con le forze dell'ordine e con gli altri presidi territoriali e con gli altri presidi territoriali. Io non escludo che noi abbiamo bisogno... guardate, io per dirvi che su alcune cose sono particolarmente sensibile, sempre quando dico ai miei tempi mi sembra Matusalemme, in un momento della mia presenza a Cervia l'altra volta, io insistetti con i carabinieri, e riuscii ad ottenerlo perché avevo un comandante che era in sintonia, avevamo la pattuglia, come si chiama il cavallo, la pattuglia dei carabinieri a cavallo che girava per Milano Marittima. Qualcuno forse se lo ricorderà. Quindi per dire... la chiesi io, in funzione della disponibilità che era intervenuta, ma venivano da Roma, cioè non è che venivano da Ravenna o c'era qui la specializzazione. Venivano da Roma, furono prestati per il periodo estivo e per due stagioni avemmo

i carabinieri a cavallo. Quindi, come dire, io la questione dell'unità cinofila in giro per il territorio, io non la escludo, all'interno di questo programma però. Quindi io, cioè non sono d'accordo per imporre, sono per considerarla nelle varie ipotesi di lavoro che col piano faremo e presenteremo in Commissione. Perché voglio dire, è possibile che noi chiediamo anche in questo piano una presenza di una unità cinofila da Bologna, dei carabinieri per fare una presenza sul territorio, perché non farlo? Io non lo escludo. Fra le altre cose che metteremo in questo piano: il controllo dall'alto. Sono le cose che vi sto anticipando, che noi stiamo scrivendo, no? Cioè un controllo della unità aerea. Io chiederò pattuglie appiedate. Io sono convinto che la presenza del pattuglie appiedate sia un elemento assolutamente di controllo del territorio, di disincentivazione di determinati atti. E' probabile che individueremo dei punti fissi in alcuni punti particolarmente delicati del territorio. Vi sto sempre anticipando delle cose che stiamo studiando e che presenteremo in una delle prossime Commissioni, come primo passaggio, ci sarà la Giunta e poi cominceremo la discussione. Ecco questo è lo spirito col quale io ho affrontato questa discussione: quindi non pregiudiziale, ma all'interno di una logica come quella che sto cercando di descrivervi e che ho ampliato rispetto alla discussione. Poi è chiaro che alcune gestioni andranno integrate, associate. Guardate che è funzionale, in una situazione come quella che stiamo vivendo, io non escludo anche delle collaborazioni con Cesenatico: lo stiamo facendo. Mercoledì, giovedì sera discuteremo nel gruppo di lavoro della sanità e verranno fuori ipotesi di questo genere. Quindi perché non farlo anche in alcuni altri settori e quindi metteremo proposte precise che riguarderanno anche i collegamenti col resto del territorio. Perché non gestire delle forme di specializzazione associate, che non vuol dire unificare o sciogliere dei corpi; vuol dire che alcune cose sono funzionali perché è un regime ottimale. Allora, noi non abbiamo la centrale operativa h24. Perché non trovare delle forme di collaborazione con le polizie locali per fare una centrale h24, anche per il Comune di Cervia. Lo devo fare in forma associata? Non mi fa mica schifo, vero? Questo è il lavoro che stiamo mettendo in fila, pezzo per pezzo, per arrivare pronti alla prossima stagione con alcune ipotesi concrete, concrete, anche cose da chiedere agli altri. Questa è la filosofia con la quale io mi sento di dire che in questo programma, oggi, questo momento, anticipare in questo modo i tempi, lo vedo prematuro perché secondo me la discussione è tutta aperta ancora.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Bene, adesso entriamo nella fase della dichiarazione di voto, uno per gruppo, tre minuti iniziamo con la Lega, Enea Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, faccio una premessa, per noi non voleva essere questa sera chi ce l'ha più duro, chi vuole dimostrare e vincere, per intendersi, nella presentazione di un ordine del giorno. Anche perché come ha detto il Sindaco, noi almeno io, ho apprezzato il modo in cui è stato gestito l'ordine pubblico quest'estate e ci siamo relazionati anche spesso, con proposte e segnalazioni da parte mia che spesso sono state anche accolte e, torno a dire, è stato fatto quello che era possibile fare durante l'estate, anche perché ci ha colto un po' impreparati il tutto. Premetto anche che mi fa piacere che il consigliere Mazzotti finalmente ha tirato fuori i propri attributi e ha espresso un proprio parere che, fino ad ora, un attimino, alzata di mano, ok. Per quanto riguarda l'ordine del giorno della sicurezza di settembre era stato già proposto il tavolo della sicurezza che non è mai stato attivato. Mentre per quanto riguarda il posto di Polizia è bello, è pubblicità che comunque non è servita a niente perché ha tolto risorse dal territorio. Certo, si è colto un qualcosa che poteva... è bello se viene svolto durante tutta la stagione, ma non per cinque giorni durante il mese di agosto. Per quanto riguarda le risorse, invece sicuramente come era stato fatto in passato per trovare risorse per agenti, anche nella lotta all'abusivismo, anche le associazioni di categoria sarebbero sicuramente molto interessate e aiuterebbero a sviluppare un piano di ristrutturazione del nostro corpo di Polizia locale. Pertanto noi, con chiunque appoggiamo il nostro ordine del giorno e daremo voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli, ci sono altre dichiarazioni di voto? Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, il Partito Democratico come è stato ampiamente motivato darà un voto contrario a questo ordine del giorno: contrario sul merito e non su per motivi pregiudiziali. Voglio dire al consigliere Puntiroli che non è che per forza se una persona è mite di carattere, una volta che si scalda, dovrà tirar fuori gli attributi: gli attributi si possono tirar fuori anche in un'altra maniera tenendo sempre un tono molto deciso. Quindi grazie per l'appunto e confermo il nostro voto contrario, grazie.

PRESIDENTE: Tiziano Francolino prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, sicuramente come ho già detto prima questo ordine del giorno darebbe un valore aggiunto alla

nostra PM ma credo che in questo momento non sia una priorità. Con queste parole annuncio il nostro voto contrario grazie.

PRESIDENTE: Altri? non vedo mani alzate quindi metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo Lega Romagna, ordine del giorno: **"Ordine del giorno su costituzione di unità cinofila"** chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli: n. 6; Contrari:n.11 (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Marchetti Magalotti, Sintoni, Petrucci, Francolini, Conte, Svezia); Astenuti: n.0. L'ordine del giorno è respinto.

Andiamo al punto 13 dell'ordine del giorno presentato dal "Partito Democratico" "Insieme per Cervia" "Cervia domani-PRI" "Cervia ti amo" e "Lega Romagna Salvini premier".

PUNTO N. 13

ORDINE DEL GIORNO SU ATTIVITÀ A SOSTEGNO DEL PIANO SANITARIO, DI CONTROLLI E DI SICUREZZA - SOSTEGNO A IMPRESE E FAMIGLIE

PRESIDENTE: Lo presenta il consigliere Svezia Antonio prego Consigliere.

SVEZIA: Grazie Presidente, l'ordine del giorno ha in oggetto le attività a sostegno del piano sanitario di controlli e di sicurezza e il sostegno a imprese e famiglie. Il documento è stato sottoscritto dai gruppi consiliari del Partito Democratico, Insieme per Cervia al servizio della comunità, Cervia domani - Pri, Cervia ti amo e Lega Romagna Salvini premier. Premesso che siamo in presenza di un aggravamento della situazione sanitaria in tutto il Paese dovuta alla situazione di grave pandemia Covid19 che da tempo sta creando difficoltà di salute pubblica di una gravità assoluta. Che alla crisi sanitaria si aggiunge una persistente crisi dell'economia causata dalle gravissime contrazioni del fatturato a causa del lock down della scorsa primavera e dalle successive continue limitazioni. Vista la necessità di raggiungere un difficile equilibrio fra lo sforzo di contenere e diminuire i rischi del contagio e l'esigenza di non compromettere la vita di migliaia di persone e le innumerevoli attività delle imprese. Vista anche l'urgenza di affrontare il disagio sociale con tutte le misure utili a sostenere imprese e famiglie e a isolare le frange violente provocatorie con focolai che persistono nel nostro Paese. Visto lo straordinario sforzo compiuto in sede locale dall'amministrazione comunale di Cervia, con a capo il Sindaco che effettua uno storno di bilancio di altri 2 milioni di euro attraverso varie forme a favore di famiglie e imprese. Riconosciuto l'impegno sia del nostro Comune che della Regione

Emilia Romagna per sostenere imprese e famiglie, si chiede al Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, nonché presidente della Conferenza Stato regioni, di farsi interprete in tutte le sedi competenti perché vengano adottate tutte le misure necessarie al fine di non mettere in crisi il sistema sanitario e permettere una graduale ripresa di tutto il nostro apparato produttivo e sociale. Di definire un piano nazionale dei controlli atto a far rispettare le norme e i protocolli di sicurezza grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Svezia. Do la parola quindi al Consiglio. Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sarò molto breve visto l'orario prometto di essere molto conciso. Vi spiego molto brevemente perché abbiamo scelto di non condividere questo ordine del giorno: perché sinceramente l'abbiamo trovato un ordine del giorno alquanto generico e che poi oltretutto al punto 1, in riferimento al Presidente della Regione, onestamente troviamo che si chieda al Presidente della Regione di fare il Presidente della Regione. Questo è quanto è emerso nel nostro confronto. Al punto 2 pensiamo che, da una parte una risposta in questo senso dal Governo centrale sia stata data e che dall'altra parte, a livello locale, si debbano trattare ai determinati tavoli, ai tavoli in cui si trattano queste situazioni. Non vediamo l'utilità. Non è che non siamo d'accordo con i contenuti di questo ordine del giorno, non vediamo l'utilità di andare a presentare, di andare a votare, un ordine del giorno che chiede in maniera molto generica queste cose. Concludo dicendo che avremmo magari preferito dibattere su dei temi concreti e portare un ordine del giorno che avesse qualcosa di un pochino più sostanzioso all'interno del suo contenuto. Ovviamente è abbastanza utopico perché sarebbe molto difficile mettere d'accordo la maggioranza e l'opposizione, ognuno sulle sue, sulle proprie posizioni. La genericità di questo ordine del giorno tuttavia non ci consente di dividerlo. Restiamo coerenti con la nostra posizione, non daremo ovviamente un voto negativo, perché non ci sono gli estremi per votare contro i contenuti di questo ordine del giorno, sceglieremo una onesta astensione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Pierre Bonaretti, ha chiesto la parola Michele Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie presidente. Innanzitutto bisogna fare una breve cronistoria di come è nato questo ordine del giorno, che nasce

perché la Lega ha ritirato il suo che riguardava il DPCM. E quindi, già spezzare una lancia a favore della Lega che si è aperta e ha dato la disponibilità a fare un ordine del giorno il cui obiettivo è principalmente quello di fare quadrato intorno all'Amministrazione, al Sindaco, alla sua attività, a tutti i provvedimenti che sta mettendo in atto con le dovute ovviamente limitate competenze che ha il Comune in questa pandemia e non solo per i provvedimenti che sta attuando, ma anche per farsi portavoce delle istanze che la città di Cervia ha bisogno di portare davanti al Presidente della Regione. E' un modo anche per un attimino, abbassare i toni visto il momento in cui stiamo vivendo, che ha portato anche al ricevimento, da parte di alcuni Sindaci della Romagna, di lettere minatorie, che sono figlie del soffiare, di alimentare quel fuoco del disagio sociale che c'è adesso all'interno, tra i cittadini e le persone. Ed è anche un modo per far vedere che il Consiglio comunale, comunque, rema, remiamo tutti dalla stessa parte, indipendentemente dalle nostre convinzioni politiche, a differenza invece di quello che fanno alcuni nostri colleghi a Roma, dove molte volte mettono avanti interessi di parte, più che il bene comune. Quindi questo ordine del giorno ha questo scopo: cercare di abbassare i toni e dimostrare alla cittadinanza che il Consiglio comunale è tutto unito per cercare di uscire come meglio possiamo da questa emergenza Covid, economica e sociale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Mazzotti, ha chiesto la parola Alain Conte.

CONTE: Sì grazie Presidente, beh intanto credo che non sia un ordine del giorno generico, ma credo che sia un ordine del giorno che possa essere sicuramente, abbia un significato simbolico chiaramente e dico che di ordini del giorno di questo tipo, anche forse più simbolici di questo, ne abbiamo votati tanti, ne voteremo anche uno stasera probabilmente in solidarietà. L'abbiamo votato quando abbiamo parlato di ambiente, quando abbiamo parlato di solidarietà in altre occasioni, l'abbiamo fatto all'unanimità e convintamente. Credo che per un obiettivo comune, per il bene comune, si debbono fare anche scelte di questo tipo. Poi, tutto è migliorabile. Quindi questo ordine del giorno era un ordine del giorno del Consiglio poteva essere migliorato con qualcosa di più concreto, anche eventualmente con apporti del Movimento Cinque Stelle, se avesse voluto. Per cui credo che, come ha detto Mazzotti, la Lega aveva portato avanti un ordine del giorno che si basava su un DPCM che poi è stato superato e abbiamo aperto una discussione; abbiamo lavorato sui contenuti e ogni gruppo ha portato, diciamo così, l'acqua al mulino per poter mettere a fattor comune un ordine del giorno che noi sosteniamo e votiamo convintamente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte. Altri interventi? Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, abbiamo apprezzato quanto esposto dal consigliere Mazzotti, in quanto dimostra che anche noi siamo collaborativi e quando l'interesse è comune, ci sono obiettivi comuni, partecipiamo. Quindi non ci siamo tirati indietro questa volta, per trovare una soluzione e un punto di partenza, in un momento di crisi come questo. Quindi come ho detto annuncio già anche nostro sicuramente l'abbiamo già sottoscritto e quindi annuncio anche il nostro voto favorevole a tale ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli, altri interventi? non vedo mani alzate, dichiarazioni di voto qualcuno si è già espresso. Allora andiamo a mettere in votazione scusate il l'ordine del giorno: **"Ordine del giorno su attività a sostegno del piano sanitario, di controlli e di sicurezza - sostegno a imprese e famiglie"** chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli:n. 16; Contrari: n.0; Astenuti: n.1 (Bonaretti), perfetto grazie.

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno presentato sempre dalla "Lega Romagna", "Partito Democratico", "Cervia domani - PRI", "Cervia ti amo" e "Insieme per Cervia".

PUNTO N.14

MOZIONE AD OGGETTO: SOLIDARIETÀ AL POPOLO DELL'ARTSAKH ARMENO O NAGORNO KARABAKH

PRESIDENTE: Lo presenta Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, un breve excursus perché ovviamente come Gruppo Lega avevamo presentato questa mozione il 30 ottobre. Poi, con un lavoro di concertazione con tutti gli altri gruppi, si è creata diciamo questa mozione nella quale, fra coloro che l'hanno sottoscritto, non c'è il Movimento Cinque Stelle. Do lettura del documento oggetto: **"Mozione ad oggetto: solidarietà al popolo dell'Artsakh Armeno o Nagorno Karabakh"**. Premesso che il Nagorno Karabakh, regione storicamente abitata in prevalenza da una radicata e storica comunità armena che dagli anni Ottanta rivendica il diritto all'autodeterminazione, nel 1991 si è unilateralmente costituita con il sostegno dell'Armenia in Repubblica indipendente non riconosciuta dalla comunità internazionale. Tale decisione ha suscitato tra il 1991

ed il 1994, un conflitto armato tra Azerbaijan e Armenia che ha causato 30.000 vittime e centinaia di migliaia di sfollati. Sin dal 1994 si sono susseguiti episodi di conflitto armato fino a che il 27 settembre 2020 a seguito di un'iniziativa dell'Azerbaijan sono riprese le ostilità tra Armenia e Azerbaijan che, nonostante 3 tregue umanitarie hanno causato la morte di almeno 5000 persone, nonché ingenti danni a infrastrutture abitazioni monumenti di valore storico. La Turchia ha esplicitamente appoggiato l'intervento militare azero, considerato che, si ha notizia che oltre al capoluogo del Nagorno Karabakh Step'anakert, sarebbe stata bombardata anche la cattedrale di Shusha, luogo simbolo della Chiesa armena e della rinascita del popolo armeno. Le comunità romene all'estero sono allarmate perché vedono in queste operazioni belliche l'obiettivo di assedi turchi di cancellare la memoria armena e il proseguimento in chiave moderna della politica nazionalistica turca nata alla fine dell'Ottocento e portata al proprio culmine da partito Unione progresso. Questa politica è responsabile del primo genocidio del ventesimo secolo perpetrato nei confronti del popolo armeno che allora costituiva la maggioranza nelle sette regioni dell'Armenia occidentale che costò oltre un milione e mezzo di vittime innocenti tra il 1915 e il 1922. Dopo più di un secolo questi crimini ignorati per lungo tempo sono riconosciuti da gran parte del mondo occidentale e anche l'Italia ha formalmente riconosciuto il genocidio degli armeni con l'approvazione a larghissima maggioranza l'11 aprile 2019 di una mozione bipartisan alla Camera dei deputati. Preso atto che con il cessate il fuoco entrato in vigore il 10 novembre 2020 firmato dai presidenti di Russia Armenia e Azerbaijan l' Artsakh perderà buona parte del proprio territorio, conquistato dall'Azerbaijan con l'aggressione di queste settimane. La parte rimanente dello storico territorio dell'Artsakh rimarrà per almeno cinque anni sotto il controllo delle forze di pace russe. Sfollati interni e rifugiati ritorneranno in Nagorno Karabakh sotto il controllo dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Attualmente l'Artsakh costituisce di fatto, oltre che un territorio autonomo una repubblica di etnia armena con una propria struttura statale governativa democraticamente eletta senza tuttavia riconoscimento internazionale. L'autodeterminazione dei popoli costituisce uno dei principi fondamentali della nostra civiltà pertanto un atto di riconoscimento internazionale di quella millenaria comunità di donne e uomini può contribuire alla soluzione di un conflitto sul quale troppi attori dello scenario internazionale stanno speculando. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a comunicare al Ministro degli esteri, e per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri, e al Presidente della Repubblica italiana tramite lettera ufficiale la richiesta accorata di questo rispettabile Consiglio comunale, di riconoscere formalmente lo stato dell'Artsakh Nagorno Karabakh affinché

diventi direttamente autorevole interlocutore del Governo italiano. A sollecitare il Governo a sostenere ogni iniziativa volta a tutelare la popolazione armena del Nagorno Karabakh e il suo patrimonio culturale e religioso custode di una presenza millenaria del cristianesimo. A invitare il Ministro della Pubblica Istruzione affinché nei programmi di studio siano comprese le questioni che riguardano questa Regione e il popolo armeno, con particolare riferimento al genocidio di cui fu vittima all'inizio del secolo scorso. A esprimere solidarietà della città di Siena al popolo del Nagorno Karabakh condannando l'ennesima aggressione azera. Concludo dicendo che questa è la prima mozione che questo Consiglio comunale produce in questa Amministrazione che, diciamo, si differenzia per alcuni tratti dal classico ordine del giorno e anche se il Gruppo del Movimento 5 Stelle non l'ha sottoscritto, nulla vieta che possa esprimere un voto favorevole. Anche perché riteniamo che possa essere un atto, in questo caso una mozione, con un carattere meramente simbolico che ovviamente non cambia nulla al futuro accadimento che ci saranno nei territori oggetto di questa mozione, però è quantomeno una espressione di solidarietà per le persone che hanno sofferto questa situazione. Concludo dicendo che ci sarebbero poi alcune risoluzioni dell'ONU che, qualora dovessero interessare l'interno del Consiglio comunale, posso dare lettura per approfondire l'argomento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, interventi? Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, molto brevemente per comunicare che la nostra mancata sottoscrizione non è dovuta a una non sensibilità all'argomento ma e me ne assumo la responsabilità, a un ritardo nel confronto con il mio Gruppo in merito a questo ordine del giorno che per sottoscriverlo a nome di tutto un gruppo consiliare ho bisogno che ne entrino a conoscenza. Vorrei che venisse messo a verbale che se è possibile, se è nelle facoltà, vorremmo sottoscrivere in questa sede, questa sera questo ordine del giorno. Qualora non fosse possibile resterà una sottoscrizione simbolica, ma credo sia possibile e che ovviamente incontrerà anche il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, colgo l'occasione per dire che tutti gli ordini del giorno che vengono presentati anche da un gruppo o da un altro, se sono come in questo caso, apprendiamo adesso della tua disponibilità, in questo caso questo ordine del giorno diventerà un ordine del giorno approvato all'unanimità da tutto il Consiglio comunale. Ha chiesto la parola la Bosi

Federica. Prego Consigliere.

BOSI: Grazie Presidente, mi prenderò qualche minuto perché ho piacere di confrontarmi e di parlare con voi di questa situazione. Il principio di autodeterminazione dei popoli sancisce l'obbligo, in capo alla comunità degli Stati, a consentire ad un popolo sottoposto a dominazione straniera, di determinare il proprio destino proclamandosi indipendente, oppure chiedendo di integrarsi volontariamente ad un altro Stato. Il principio che si palesò formalmente in occasione del Trattato di Versailles del '19, trattato che sancì la fine delle ostilità del primo conflitto mondiale e stabilì l'ordine territoriale degli Stati europei, si esplicitò in maniera più chiara e pacifica nel '45 dopo il secondo conflitto mondiale, all'interno della Carta delle Nazioni Unite, che è il testo che regola tuttora i rapporti tra gli Stati affinché non si ripetano più gli errori che nel ventesimo secolo condussero, appunto a queste due guerre devastanti. Al capitolo primo, quello dedicato ai principi fondanti, si legge quali finalità dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, quella di sviluppare fra le nazioni relazioni amichevoli fondate sul rispetto e sul principio dell'eguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli. Nel '66 detto principio lo troviamo enunciato nel Patto internazionale sui diritti civili e politici stipulato sempre dall'ONU e ancora nel '75 è presente nell'Atto finale di Helsinki redatto dall'Osce l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, in cui si afferma il diritto per tutti i popoli di stabilire in piena libertà e quando lo desiderano, il loro regime politico senza ingerenza esterna <<audio disturbato>> questo preambolo doveroso in cui velocemente evidenzio i passaggi diplomatici più importanti e influenti per la stabilità dell'ordine mondiale è giusto ora, attraverso questa mozione condivisa, per cui ringrazio la Lega che ha portato, ha proposto a noi questa mozione, appellarci al più alto principio espresso dal diritto internazionale e chiedere a questo consesso che venga acceso un faro sulla tragica situazione del Nagorno, dove migliaia di civili, stanno subendo le più terrificanti conseguenze che ogni conflitto bellico porta inevitabilmente con sé. Un conflitto passato sotto silenzio che vede al momento una fase di cessate il fuoco, ma su cui abbiamo il diritto e dovere di informare l'opinione pubblica e di dibattere. E' vero, oggi siamo sopraffatti da mille problemi causati dall'emergenza sanitaria, è vero che il nostro compito qui in Consiglio è quello di confrontarci sugli aspetti che interessano la nostra città, ma è bene a volte alzare lo sguardo intorno a noi perché poi è questo che la politica deve fare a tutti i livelli e cercare di sensibilizzare i nostri concittadini su questioni che possono sembrare lontane anni luce dal nostro quotidiano ma che sorprendentemente sono molto

vicine. E per comprendere questo occorre fare una breve digressione perché la storia del Nagorno è una storia complicata. E' una piccola regione Transcaucasica, incastrata tra Armenia, Azerbaijan e Iran ed è appunto il cuore di un conflitto che va avanti da oltre un secolo e che vede contrapporsi il popolo armeno e quello Azero tra persecuzioni, massacri e deportazioni. La sua stessa posizione geografica fa sì che essa sia il limite strategico fra i territori di influenza turca e la Grande Madre Russia e sia stata spesso oggetto di contese territoriali; di mire che vanno ben oltre la questione etnica, culturale e religiosa. Ricordiamo, come appunto diciamo anche nella mozione, che il 24 aprile di ogni anno si celebra in tutto il mondo la Giornata del ricordo del genocidio del popolo armeno, condotto dall'Impero ottomano che volle il suo sterminio perché considerava gli armeni come oppositori del governo dei Giovani Turchi, disertori, alleati dei russi. Prendo come comodità il 1921 come anno di partenza di questa sintesi. In quell'anno Stalin decise di assegnare alla Regione del Nagorno Karabakh all'Azerbaijan, nonostante la sua popolazione fosse per la stragrande maggioranza composta da armeni, che più volte avanzarono richieste di indipendenza alla Federazione Russa: richieste che puntualmente vennero respinte. Questo non fece altro che aumentare le tensioni interne. La situazione però riuscì in qualche modo a rimanere stabile fino agli anni Ottanta quando si assiste poi all'avvento della perestrojka che è quel complesso di riforme politico, sociali ed economiche che apportò enormi cambiamenti al sistema sociale russo e che, nell'arco di un quinquennio, lo fece implodere, conducendolo alla sua dissoluzione. Dalla disgregazione dell'Unione Sovietica inevitabilmente scaturì un processo di destabilizzazione geopolitica dell'intero territorio russo, in particolare della zona caucasica, dove ben presto riemerse violentemente l'antica acredine tra le due etnie che sfociò nella guerra del 1991, terminata poi solamente nel '94. Al termine di quel conflitto si contarono oltre 30.000 morti e il Nagorno Karabakh si consolidò però come repubblica de facto, nonostante il mancato riconoscimento della comunità internazionale. L'Azerbaijan allora lamentò la perdita del suo territorio assegnatogli sessant'anni prima appunto da Stalin rivendicando invece l'altro principio quello di integrità territoriale. A tentare la strada della pacificazione e della negoziazione fu l'OSCE che organizzò un gruppo di lavoro definito, Gruppo di Minsk dal nome della città dove si sarebbe dovuto tenere il primo incontro, e che raggruppava un ampio numero di Stati tra cui la Francia, la Germania e gli Stati Uniti. Il Gruppo di Minsk tuttora operativo e presente spesso nella regione del Nagorno Karabakh con delegazioni diplomatiche, concretamente non è mai riuscito nell'intento di una mediazione valida e condivisa dalle due parti in causa e così le zone di confine fra i Karabakh e l'Azerbaijan, rimangono aree

militarizzate in un regime di cessate il fuoco spesso violato da entrambe le parti. Ed è quello che è successo quest'anno il 27 novembre quando improvvisamente l'Azerbaijan ha preso a bombardare le città della regione del Nagorno. Un attacco feroce fatto di bombardamenti su obiettivi civili e luoghi di culto che è andato avanti per oltre un mese e che ha causato 4000 morti circa e 70.000 sfollati tra la popolazione armena. E tra il rumore delle bombe assordanti che cadevano incessanti e il silenzio, direi imbarazzante, della comunità internazionale, si è perpetrato l'ennesimo sopruso all'identità di questa piccola regione e di questo popolo continuamente violentato. Il lavoro di mediazione diplomatica del Gruppo di Minsk si è rivelato ancora una volta inconcludente. I due tentativi di cessate il fuoco condotti prima dalla Francia e poi dagli Stati Uniti sono stati ignorati, mentre la trattativa è stata portata avanti con maggior successo dalla Russia e dall'Azerbaijan che hanno raggiunto un accordo che vede sostanzialmente soddisfatte le esigenze dei loro due mediatori. Quindi, in sintesi: l'Azerbaijan è riuscito ad ottenere tutte le zone perse nella guerra degli anni Novanta, in aggiunta a quelli riconquistati con quest'ultima guerra, circa un 15/20% della piccola regione indipendente, ricordo, non riconosciuta dalla comunità internazionale. Mentre la Russia trae guadagno dal fatto che viene previsto il dispiegamento di forze militari russe a vigilare sulla zona di confine per cinque anni, con la possibilità di prorogare lo stanziamento per altrettanti e capire benissimo che questo comporta un enorme vantaggio strategico per Mosca che in questa maniera può meglio vigilare sui movimenti della Turchia di Erdogan: perché è evidente che dietro l'ennesimo conflitto armeno/azero si celano le intenzioni e le strategie economiche di altri contendenti quindi Mosca e Ankara in primis. Le conseguenze di queste strategie potrebbero notevolmente influenzare la nostra economia e quella del nostro continente, perché? Perché il territorio del Nagorno Karabakh è attraversato dai più importanti oleodotti e gasdotti che conducono gas e petrolio alla vicina Europa, dipendenti in tutto e per tutto dalle materie prime che passano proprio da qui e che per queste ragioni ha taciuto o non ha avuto la capacità di gestire una mediazione diplomatica per una soluzione pacifica e bilanciata del conflitto. Un'Europa che, oltre a essere in piena crisi pandemica e in piena crisi economica, è sicuramente, e purtroppo, in piena crisi identitaria. Lo dico col groppo in gola da militante di un partito politico, quello democratico, che ha sempre creduto nei valori dell'Unione europea quali: il rispetto della dignità umana, dell'uguaglianza, della libertà e della solidarietà e che ora nel momento in cui è necessario fare scelte coraggiose, la vede vacillare e rimpicciolirsi fra gli spettri di nuovi sovranismi. In tutto questo caos chi ne è uscito sconfitto e ulteriormente impoverito e devastato nelle città e con migliaia di morti e sfollati e violentato nella

propria identità culturale, è il popolo di questa piccola regione chiamata Nagorno Karabakh. Una civiltà antichissima; una delle più antiche comunità cristiane d'Europa che vedeva ergersi tra le proprie montagne alcuni fra i monasteri più belli e importanti della cultura cattolica ortodossa, anch'essi in pericolo trovandosi in balia degli improvvisi attacchi da parte azera. Detto ciò concludo. Volevo dimostrare con questa sintesi quello che dicevo poc'anzi: ovvero che le vicende di questa Regione non devono sembrarci poi così lontane, anzi, purtroppo ci riguardano molto da vicino. Ed ecco il motivo per cui oggi siamo anche qui a parlarne e anche se la sede di un Consiglio comunale può sembrare inappropriata, ecco perché abbiamo il dovere e il diritto di porre i nostri concittadini nella posizione di poter conoscere la storia e le vicende di questa terra e farsi anche un'opinione. Ecco perché come liberi cittadini, eredi appunto di quella cultura democratica nata all'indomani del secondo conflitto sotto l'egida delle Nazioni Unite, dobbiamo ascoltare la voce di questo popolo, che stritolato tra gli interessi di terzi, semplicemente rivendica il diritto di scegliere liberamente il proprio sistema di governo; di definire la propria identità, secondo appunto il sacro principio dell'autodeterminazione dei popoli. Il Partito Democratico e i colleghi anche delle altre liste, con questa mozione congiunta, ha inteso dunque sensibilizzare l'opinione pubblica e lanciare un appello di pace e di libertà che ci auguriamo venga ascoltato.

PRESIDENTE: Grazie Federica Bosi, altri che vogliono intervenire? Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Ad integrazione di quello che ha detto la consigliera Bosi, che ha avuto un attimo un lapsus perché gli episodi di conflitto armato sono stati il 27 settembre scorso non il 27 novembre, volevo solamente lasciare a verbale all'interno di questo consesso che invito, per chi vuole approfondire l'argomento, che è un argomento che i media ne parlano molto poco, di leggere solamente quattro risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU: la 822, la 853, la 874 e la 884 che sono tutte del 1993. Io me le sono lette, sono otto pagine non le sto a leggere in questo contesto perché il Presidente vedo che un po' stanco, però rendono l'idea di come il territorio è un territorio martoriato che meriterebbe più attenzione da parte dei media, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Gianluca Salomoni, il Presidente sta qua fino alle tre del mattino, alle quattro. Problemi zero. Vuole intervenire il vicesindaco Gabriele Armuzzi, gli diamo la

parola.

ARMUZZI: Grazie Presidente perché ho ascoltato questa sera due cose importanti per la mia estrazione politica e la mia appartenenza politica. Prima ho sentito ricordare Calamandrei che è uno dei padri della nostra Costituzione. E' uno dei padri di questo Paese. Poi questo ordine del giorno, quando si parla di autodeterminazione dei popoli, di libertà dei popoli, abbiamo lì un altro maestro. E perciò questa sera, questa mozione avrà un voto in più: è quello di Giuseppe Mazzini, che ha sempre lottato durante tutta la sua esistenza, per l'autodeterminazione dei popoli, quella che noi stiamo questa sera approvando con la mozione che riguarda il Nagorno Karabakh, che da oltre vent'anni quella regione è martoriata, come tante altre purtroppo di questo mondo e che non sempre i Paesi più importanti e grandi del mondo, li tengono in considerazione, purtroppo. Comunque ci sarà un voto in più, quello di Giuseppe Mazzini, stasera.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele Armuzzi, altri interventi? Non ce ne sono, metto in votazione quindi l'ordine del giorno presentato all'unanimità dai Consiglieri comunali e tutti i Capigruppo: **"Mozione ad oggetto: solidarietà al popolo dell'Artsakh Armeno o Nagorno Karabakh"** chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n. 17; approvato all'unanimità, grazie.

Bene sono le ore 23:55 dichiaro chiusa la seduta arrivederci alla prossima, grazie.